



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

FOSSANO - "G.ANCINA"

CNPS010003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FOSSANO - "G.ANCINA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3538/IV.1** del **20/07/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/01/2024** con delibera n. 2.*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 51** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Moduli di orientamento formativo
- 60** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 91** Aspetti generali
- 103** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 109** Reti e Convenzioni attivate
- 111** Piano di formazione del personale docente
- 112** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Liceo Ancina deve il suo nome a Giovanni Giovenale Ancina, vescovo e compositore italiano vissuto fra il Cinquecento e il Seicento; istituito nel 1945 come scuola comunale, è uno dei più antichi della provincia di Cuneo.

Dal 2010-2011 comprende gli indirizzi scientifico, linguistico e delle scienze umane, promuovendo una proposta formativa di eccellenza, orientata a una concezione di licealità che coniuga sapere umanistico e scientifico in un'ottica orientata al pieno sviluppo della personalità degli studenti e alla trasmissione della conoscenza come sapere vivo e naturalmente orientato alla ricerca.

Il Liceo si concepisce come comunità di insegnanti e allievi che lavora e cresce in un clima costruttivo, che stimola la motivazione e si nutre del dialogo, della relazione, dell'esperienza vissuta.

Il lavoro quotidiano dei docenti è finalizzato a trasmettere il senso profondo delle discipline e a sviluppare, attraverso di esse, l'attitudine degli allievi a costruire gradualmente un percorso autonomo di formazione culturale, acquisendo gli strumenti fondamentali per riflettere criticamente sulle dinamiche e sui processi che caratterizzano la realtà contemporanea.

Enti di ricerca pubblici e privati hanno, nel corso degli ultimi anni, certificato l'elevato livello di preparazione degli allievi del Liceo; è, questo, il risultato di un lavoro retto dalla passione per l'insegnamento e per l'apprendimento, che non cessa di accompagnare la vita del docente e dello studente, nei suoi successi e nelle sue difficoltà.

Il Piano triennale dell'offerta formativa

Questo Piano triennale dell'offerta formativa è stato predisposto ai sensi della legge 13 luglio 2015, del DPR 8 marzo 1999, n.275 (così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015) e della legge n.107 del 13.07.2015 e della nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018. Elaborato dal Collegio docenti del 21/12/2021, sulla base dell'Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 3538/IV.1 del 7.10.2021 attraverso il lavoro della Funzione strumentale PTOF, è stato approvato dal Consiglio d'istituto del 22/12/2021. Tiene conto del Rapporto annuale di autovalutazione e del piano di miglioramento ed è pubblicato sul sito web del Liceo Ancina e sul Portale Scuola in chiaro. Il piano costituisce l'espressione dell'identità formativa dell'Istituto e del modo in cui la scuola declina la sua autonomia in termini di didattica, organizzazione, ricerca e sviluppo, al fine di rispondere ai bisogni formativi degli alunni.



Finalità generali

Il Liceo ispira la propria attività alla realizzazione del principio costituzionale del pieno sviluppo della persona umana, con tutte le sue potenzialità, al fine di educare gli allievi all'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, nel pieno rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e nell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Nella pratica didattica, il Liceo mira a favorire l'inserimento, l'orientamento e la motivazione allo studio degli studenti, anche con mirate iniziative di recupero, approfondimento e di consolidamento, in grado di esprimersi anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati per allievi con bisogni educativi speciali o difficoltà di apprendimento. Promuove inoltre la consapevolezza dell'esigenza di trasversalità e di unitarietà che ha caratterizzato la ricerca della conoscenza fin dalle sue origini, in quanto promanante dagli interrogativi più profondi dell'essere umano e rispondente alla necessità di inserire l'ordine delle cose in un orizzonte di significato. Realizza infine percorsi di cittadinanza attiva, anche a carattere interdisciplinare, e promuove la formazione dei docenti e del personale tecnico-amministrativo.

Il Liceo Ancina mira, nel perseguire queste finalità, a essere un centro di qualità nell'attività di insegnamento e apprendimento, sviluppando negli allievi il pensiero critico e la creatività e fornendo agli studenti strumenti che consentiranno loro di realizzarsi nel loro futuro universitario e professionale.

Il Liceo e il territorio: contesto socio-economico

Il Liceo opera in un contesto territoriale storicamente caratterizzato da tassi di disoccupazione e di difficoltà economica inferiori alla media nazionale, mentre sono superiori gli indicatori correlati all'immigrazione e allo status sociale e culturale delle famiglie.

Tuttavia questo quadro sostanzialmente positivo nel corso del tempo ha subito le conseguenze negative delle crisi che hanno investito il sistema paese, non ultima quella connessa allo stato di emergenza sanitaria; parallelamente, gli studenti iscritti negli ultimi anni provengono anche, in parte significativa, da famiglie e contesti sociali prima non rappresentati, attestando, nell'ambito della generale crisi demografica, un incremento del tasso di attrattività del Liceo. Ciò costituisce da un lato un'opportunità e dall'altro una sfida che impegna i docenti e l'intero istituto a garantire standard educativi di alto livello anche a fasce di utenza caratterizzate dalla necessità di consolidare conoscenze e competenze di base.

Al fine di conservare un quadro aggiornato del contesto territoriale, il Liceo si avvale di alcuni



strumenti di indagine/ricerca messi a disposizione da Centri per l'impiego e Centri per l'orientamento territoriale (CNOS-FAP); nell'anno 2000 ha inoltre stipulato un accordo di rete con le altre istituzioni scolastiche statali e il comune di Fossano denominato "Azione comune per l'autonomia, l'integrazione del sistema di istruzione territoriale e la formazione".

Il Liceo Ancina partecipa alle seguenti Reti:

- Rete tra le scuole di Fossano per sviluppare le iniziative comuni di formazione, di orientamento e culturali
- Rete regionale dei Licei Linguistici promossa dall'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte
- Rete tra il Liceo Ancina e gli Istituti Comprensivi del territorio per l'orientamento in ingresso
- Rete tramite singole convenzioni con realtà istituzionali/ Enti/Ditte /studi professionali/Agenzie per la realizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Il Liceo collabora inoltre con soggetti pubblici quali l'Amministrazione comunale di Fossano, l'Amministrazione provinciale di Cuneo, l'Amministrazione regionale della Regione Piemonte, l'Università degli studi di Torino e, per tutto ciò che attiene al lavoro di rete, con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Per progetti specifici e per finalità di interesse culturale ed educativo, il Liceo collabora con altri enti, anche privati, ovunque utile a perseguire le proprie finalità istituzionali.

Il bacino territoriale di provenienza degli allievi

La popolazione scolastica del Liceo è costituita da studenti provenienti da un vasto bacino interdistrettuale.

Oltre che dal territorio fossanese, quote significative di allievi provengono da Bra, Savigliano, Marene, Racconigi, Cavallermaggiore, Caramagna Piemonte, Carmagnola, Villastellone, Sommariva Bosco, Sanfrè, Bene Vagienna, Narzole, Cherasco, Dogliani, Centallo, Cuneo, Genola, Trinità, Carrù, Villanova Mondovì.

La centralità dell'alunno

Il fondamento del progetto educativo e culturale del Liceo persegue la concretizzazione del dettato costituzionale del "pieno sviluppo della persona umana" (art. 34) e della "rimozione degli ostacoli di



ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini", ne impediscono la realizzazione (art. 3).

L'istituto assume dunque come modello di riferimento quello di una scuola che promuova la formazione integrale della persona, ovvero la "liceità", compenetrando la cultura umanistica e quella scientifica, allo scopo di dare agli studenti gli strumenti per comprendere il mondo e per cambiarlo, nello spirito di una piena attuazione dei principi costituzionali di giustizia e di progresso scientifico, sociale, culturale e civile.

Il Liceo vuole essere non solo il "luogo" della trasmissione formativa del sapere, ma anche il primo contesto in cui lo studente può mettere in pratica, in modo critico, rigoroso e nel contempo creativo, ciò che ha appreso. Il biennio è dedicato allo sviluppo degli aspetti fondamentali di questo lavoro, mentre il triennio è dedicato al suo approfondimento critico secondo una pluralità di prospettive disciplinari.

Il Liceo è la scuola dove si fonda la capacità del 'pensiero astratto' che, in realtà, è il padre del 'concreto' pienamente compreso, vissuto e realizzato. L'Ancina mira perciò a garantire una preparazione di qualità in ambito umanistico, linguistico, matematico, scientifico, filosofico e storico-sociale, al fine di fornire agli studenti conoscenze e strumenti utili per la realizzazione autentica del proprio progetto di vita, dal punto di vista personale e nelle relazioni caratterizzanti la vita sociale, universitaria o lavorativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FOSSANO - "G.ANCINA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CNPS010003
Indirizzo	P.ZA DON MARIO PICCO 6 FOSSANO 12045 FOSSANO
Telefono	0172694063
Email	CNPS010003@istruzione.it
Pec	cnps010003@pec.istruzione.it
Sito WEB	liceoancina.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• SCIENTIFICO• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE
Totale Alunni	577



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	digital board e proiettori	30

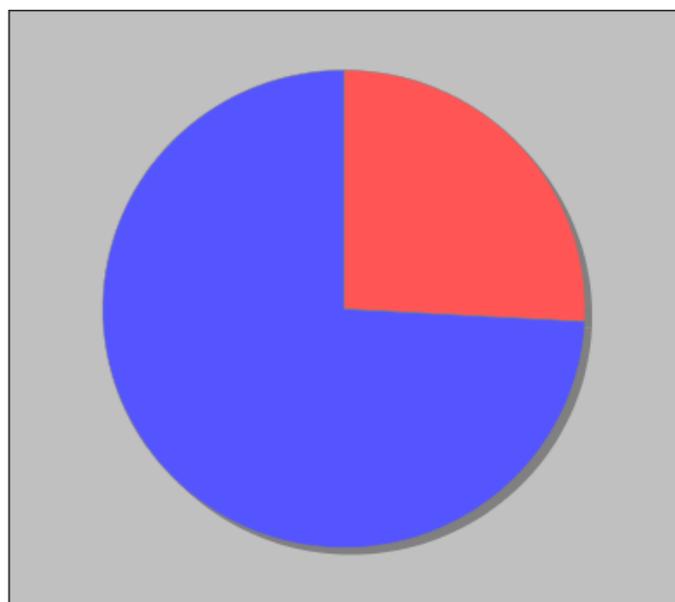


Risorse professionali

Docenti	54
Personale ATA	20

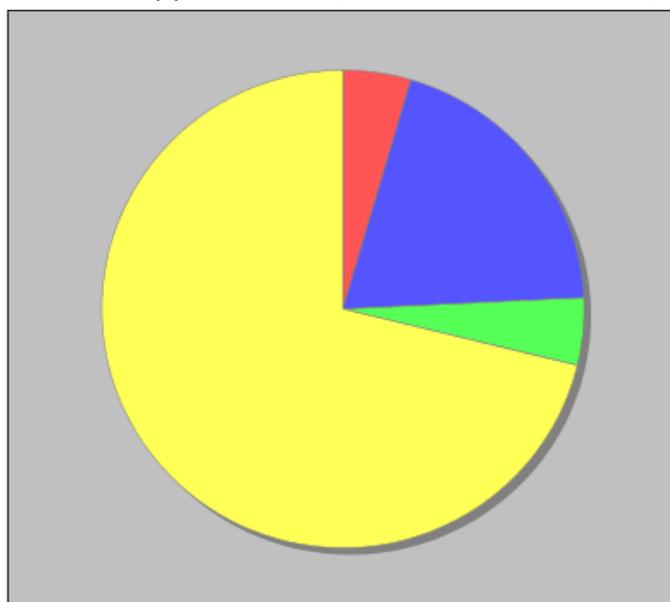
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 66

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 47



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale 'Scuola in Chiaro' del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, nelle sezioni del RAV sono declinati ed illustrati alcuni aspetti riguardanti l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, solo gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Aspetti fondanti il curriculum

Il primo fra gli aspetti fondamentali per la costruzione del curriculum nel Liceo Ancina, indispensabile a fondare un metodo didattico condiviso, è la centralità della persona.

La definizione e la realizzazione dell'attività educativa tiene conto della singolarità di ogni alunno nelle varie fasi di sviluppo e di formazione con la piena considerazione dell'originalità del suo percorso individuale e dell'unicità della sua rete di relazioni, in primis:

□ La famiglia

□ Il metodo di studio

□ La solidità delle basi culturali: per giudicare il presente e guardare al futuro occorre partire dalla ricchezza di esperienza che ci ha preceduto. Se la nostra tradizione culturale è posseduta criticamente, i ragazzi possono sviluppare in modo creativo la propria personalità.

□ Lo studio come scoperta. Occorre aiutare gli studenti ad "incontrare" ciò che studiano, a chiedersi il perché di fronte a tutto ciò che accade o che devono studiare. Questo implica comprensione logica di ciò che si legge, approfondimento ma anche paragone di ciò che si studia con la propria esperienza. Introduciamo così i ragazzi nel percorso della conoscenza, non solo offrendo loro strumenti di interpretazione dei vari linguaggi, ma sollecitandoli, fin dai primi anni, ad una capacità



di giudizio personale.

□ L'apertura al dialogo e all'incontro con altre culture.

Obiettivi formativi e di competenza

La scuola si propone come comunità che favorisce il dialogo e rispetta le regole della convivenza tra le sue componenti, secondo le funzioni, le responsabilità, i diritti e i doveri di ciascuno, non astrattamente intesi, ma calati nella realtà sociale.

L'Ancina fa leva sul fattore della motivazione allo studio come primaria forma di lotta alla dispersione scolastica, attraverso interventi di sostegno-recupero e di orientamento, aiutando lo studente:

□ nella conoscenza di sé e degli altri, mediante adeguati processi di interiorizzazione; nella costruzione del senso della propria identità e nell'autostima;

□ nell'esperienza dei valori umani, civili, sociali necessari per l'esercizio della cittadinanza consapevole;

□ nella concettualizzazione e personalizzazione del sapere;

□ nella consapevolezza della complessità e storicità del sistema socio-culturale, politico, economico a cui si appartiene e nell'acquisizione degli strumenti per cambiarlo, alla luce dei principi e dei valori costituzionali;

□ nella capacità di autovalutazione, di orientamento e di progettazione del proprio futuro.

L'obiettivo del Liceo è quello di fornire allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi" (D.P.R.89/2010, art. 2, c.2).

Profilo dello studente e competenze

Il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per il sistema dei licei si ispira a questi principi generali ed è comune a tutti gli studenti liceali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del



lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale.

Priorità nel lavoro di trasmissione della cultura e dell'orientamento della didattica

Padronanza della Lingua Italiana

La lingua è lo strumento cognitivo più importante a disposizione della persona per una rielaborazione cosciente della realtà. Le parole sono segno di una realtà, poiché rimandano ad un contesto esperienziale, senza il quale il linguaggio non ha senso. Lo studio dell'Italiano porta alla scoperta della 'densità' della parola, della realtà a cui rimanda, attraverso cui imparare a conoscere e a conoscersi. In classe l'incontro diretto col testo è un momento privilegiato che permette allo studente di fare un'esperienza reale attraverso cui imparare, giudicare, comprendere ed interpretare.

Lo studio del Latino

Lo studio del Latino insegna un metodo integrale di approccio alla realtà. Il Latino permette di inoltrarsi nelle parole e di possederne, perciò, il significato in maniera più radicale. La Lingua Latina, per la sua stessa struttura, sfida l'intelligenza dell'alunno chiedendogli di scoprire la relazione profonda tra le cose. E tale studio, negli anni, porta alla formazione, in ciascun alunno, delle capacità logico critiche fondamentali per affrontare qualsiasi percorso post diploma. Lo studio del Latino è anche occasione per re-imparare la Lingua Italiana nella sua struttura. L'esercizio sulla scrittura è competenza trasversale necessaria a tutte le discipline.

Preparazione nelle materie scientifiche

La Matematica, la Fisica, le Scienze non sono solo formule, regole e leggi da imparare ed applicare, ma metodi diversi per guardare e comprendere la realtà, costruendone modelli esplicativi. Per incrementare questa consapevolezza, è importante, quando possibile, tenere presente la dimensione culturale e storica in cui i singoli argomenti scientifici sono inseriti.



Nel Piano di studi del biennio del Liceo Scientifico è stato ampliato di un'ora il tempo settimanale destinato alla didattica della Fisica, anche al fine di dare maggiore continuità all'uso del laboratorio. Analoga estensione d'orario è stata destinata all'insegnamento della Matematica nel piano di studi del biennio del Liceo linguistico e del Liceo delle Scienze umane, per l'approfondimento di alcune parti del programma disciplinare.

Scienze naturali

L'uso dei laboratori, assiduo e sistematico, consente una graduale acquisizione del metodo di ricerca tipico di queste discipline. All'attività di laboratorio più tradizionale si affiancano esperienze innovative, come le visite presso laboratori e altre istituzioni rilevanti per l'approfondimento della disciplina.

L'approfondimento della tradizione culturale

Le materie umanistiche - Letteratura Italiana, Storia, Filosofia, Scienze umane, Storia dell'Arte - sono finalizzate ad approfondire contemporaneamente aspetti disciplinari e aspetti di sviluppo della dimensione critica, creativa e immaginativa degli studenti. L'approccio a queste materie, soprattutto nel triennio, privilegia l'incontro diretto con il testo/opera d'arte per favorire la capacità di analisi e interpretazione. Lo studio delle discipline umanistiche implica lo sviluppo della capacità di cogliere la "profondità del tempo", ovvero l'infinita varietà delle forme espressive dell'umanità assunte nel tempo dalle civiltà, con i relativi prodotti artistici, tecnici, scientifici, filosofici, politici, economici.

Studio dell'Inglese e delle altre lingue straniere

Raggiungere una buona padronanza della Lingua Inglese è un obiettivo rilevante per consentire agli alunni l'accesso a un ampio spettro di istituzioni universitarie e avere più opportunità nel mondo del lavoro. Pertanto, all'inizio della classe prima, dopo aver effettuato un test d'ingresso, le classi vengono organizzate per raggiungere i primi livelli di competenza di base. Al termine del biennio viene effettuato nel mese di maggio un test che verifica la competenza raggiunta e dà la possibilità di proseguire, nel triennio, verso un livello più avanzato. L'obiettivo è di raggiungere entro la classe quinta il First Certificate e, per gli alunni con solida preparazione, le certificazioni più avanzate CAE e Proficiency. La preparazione alle certificazioni avviene durante l'attività didattica ordinaria e con corsi specifici pomeridiani.

Nel corso Linguistico analoghi obiettivi e modalità di conseguimento di preparazioni e certificazioni sono promosse anche per quanto riguarda la lingua francese e tedesca.

La Lingua straniera è strumento di comunicazione fondamentale e utilizzare una lingua straniera come strumento per apprendere, aiuta a sviluppare le abilità cognitive ad essa sottese; per questo, nel triennio vengono promossi moduli di insegnamento di discipline non linguistiche con l'uso della lingua inglese e/o francese (CLIL: Content and Language Integrated Learning). Inoltre, l'introduzione



di moduli in Lingua Inglese nello studio delle Materie Scientifiche potrà favorire l'acquisizione del lessico specifico dell'ambito scientifico.

Soggiorni all'estero

Tali esperienze, incoraggiate ove possibile e utile al percorso di maturazione degli allievi, impegnano gli studenti a mettersi in gioco in un contesto nuovo, mettendo a frutto le capacità di adattamento, di iniziativa e le competenze linguistiche sviluppate nel corso degli studi.

Obiettivi formativi prioritari e strategie triennali di intervento

Tra gli obiettivi formativi prioritari (di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015) il Liceo Ancina ha individuato i seguenti, che, considerati strategici, verranno perseguiti nel prossimo triennio, in continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti e in linea coi risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione e dal Piano di miglioramento.

Il Liceo Ancina individua nel **potenziamento delle competenze linguistiche** dei propri alunni un obiettivo prioritario e caratterizzante dei suoi indirizzi. L'attività curriculare è affiancata da un'ampia offerta integrativa di opportunità di formazione, che consentono agli studenti di potenziare le proprie competenze linguistiche anche in ambiti non previsti nel curriculum, attraverso progetti e attività realizzate dalla scuola e che sono elencate nelle schede successive del PTOF, in particolare:

- corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione europea nella lingua inglese, francese, tedesca;
- attività di scambio culturale, anche attraverso soggiorni studio all'estero;
- attività con metodologia CLIL.

Il potenziamento delle competenze linguistiche è perseguito attraverso l'innovazione didattica, la presenza con conversatori madrelingua e con l'utilizzo di Laboratorio linguistico, con particolare attenzione alla sezione ESABAC del Liceo Linguistico, che consente il conseguimento del doppio diploma valido in Italia e nella maggior parte dei paesi francofoni.

In questa prospettiva, l'istituto incoraggia e favorisce la formazione dei docenti in una seconda lingua.

Il Liceo Ancina investe inoltre nel **miglioramento delle conoscenze e competenze matematiche**, da



monitorarsi attraverso strumenti di verifica ad hoc, inclusi i test INVALSI: opera inoltre per ridurre il numero di

alunni con debiti formativi in Matematica, Fisica e Scienze in tutti gli indirizzi liceali.

La fase di monitoraggio iniziale sarà accompagnata da adeguati interventi didattici, che aiutino il superamento delle difficoltà e del gap rilevati tra i risultati degli studenti della scuola e la media nazionale.

A tale scopo, ovunque vantaggioso per la personalizzazione delle attività di recupero, i docenti possono progettare iniziative che prevedano sperimentazione di modalità didattiche innovative.

Per diffondere una maggiore cultura delle discipline, non solo matematiche, ma in generale scientifiche, il Liceo aderisce a iniziative e concorsi di matematica, fisica e scienze naturali: prevede inoltre visite a musei e la partecipazione ad eventi scientifici e a progetti promossi in collaborazione con le scuole e le istituzioni del territorio.

In questa prospettiva, l'istituto incoraggia e favorisce la formazione dei docenti in materia di didattica inclusiva e prevede, ovunque utile, lezioni in compresenza anche mediante il coinvolgimento dei docenti di potenziamento.

Il Liceo Ancina persegue anche lo **sviluppo delle conoscenze e delle competenze umanistiche**, intese come un indispensabile supporto al pieno sviluppo della personalità degli studenti e come chiavi insostituibili per comprendere la profondità dell'animo umano, la sua natura, il modo in cui si realizza nella ricerca della verità e nella inesauribile creatività dell'invenzione artistica e letteraria. L'istituto favorisce, nelle attività curriculari e non, la pratica della scrittura e l'amore per la lettura, curando progetti come il Circolo dei lettori creativi e il Giornale d'istituto, oltre che partecipando a bandi e concorsi che consentano agli studenti di mettersi alla prova e crescere in questo ambito.

Il percorso di **Educazione civica** viene affrontato al fine di promuovere la conoscenza della Carta costituzionale e la riflessione sui principi che la ispirano, a cominciare dai diritti civili, politici e sociali, che sono il fondamento dell'Italia repubblicana. La formazione di futuri cittadini, che partecipino in modo consapevole e responsabile alla vita democratica, è garanzia di una società migliore.

Oltre ai nuclei concettuali stabiliti dalla normativa (L.92 del 20/08/2020), e cioè Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale, si intendono perseguire obiettivi trasversali quali:



- l'educazione alla legalità;
- l'educazione alla solidarietà;
- l'educazione ad uno sviluppo equo e in equilibrio con l'ambiente;
- l'educazione alla tutela dei beni comuni (materiali e immateriali) anche in collaborazione con le istituzioni del territorio;
- l'educazione alla parità di genere;
- l'educazione alla salute.

Si intende, inoltre, elaborare un curriculum trasversale di Educazione civica unico per classi parallele, che selezioni ed individui tematiche cui concorrano tutte o quasi le discipline del piano curricolare per garantire alla fine del quinquennio una formazione civica e sociale completa che componga il curriculum di educazione civica di ogni studente.

Il Liceo opera per garantire agli studenti un **pieno sviluppo delle capacità motorie**, curando e promuovendo attività motorie e sportive e corretti stili di vita volti a mantenere e migliorare il loro stato di salute.

Il Dipartimento di scienze motorie e sportive garantisce i rapporti con i soggetti del territorio che gestiscono e mettono a disposizione impianti idonei per lo svolgimento di attività di atletica, nuoto e altre attività.

Vengono inoltre curati progetti nell'ambito della sicurezza, con corsi sulle tecniche di primo soccorso e BLS, oltre che sull'uso del defibrillatore semi-automatico.

Il Liceo Ancina ha inserito nella propria proposta formativa progetti legati al potenziamento della didattica che utilizza le nuove tecnologie. In particolare si evidenziano le proposte di formazione ai docenti sull'uso delle nuove tecnologie e l'insegnamento di elementi di Informatica nelle classi del biennio finalizzato all'acquisizione della ICDL (International Certification of Digital Literacy). L'istituto proseguirà, nel triennio di riferimento del presente Piano, a garantire entrambe le attività, sviluppandole in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale



L'Ancina intende partecipare attivamente al Piano Nazionale Scuola Digitale avviato con il Decreto Ministeriale n. 851/2015. Si tratta di progetti o proposte di attività tese a: 1) potenziare le attitudini degli all''utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; 2) potenziare le dotazioni tecnologiche e scientifiche della scuola e il loro utilizzo nella didattica.

Il Liceo Ancina è attento alle nuove tecnologie; nell'ottica di una impostazione didattica più moderna l'istituto si è dotato in questi anni di:

- registro elettronico;
- piattaforma per la didattica digitale integrata, con strutturazione completa delle classi online e attribuzione di account e di email per docenti e allievi;
- rete wi-fi con copertura totale;
- postazioni PC, casse audio, proiettore o LIM in tutte le classi;
- tablet da utilizzare per attività didattiche e da fornire in comodato gratuito, in caso di attivazione di didattica a distanza, ad allievi che ne abbiano specifica necessità;
- software didattici per le discipline e per alunni con bisogni educativi speciali;
- rinnovo delle dotazioni hardware dell'Aula informatica e degli uffici della Segreteria;
- sito istituzionale.

L'Ancina si propone, nel triennio:

- di migliorare ulteriormente le dotazioni hardware nelle classi e nei laboratori;
- di rafforzare e ottimizzare la connettività nei locali della scuola;
- di orientare l'uso delle nuove tecnologie a fini di inclusione;
- di utilizzare lo strumento informatico per una più agile gestione degli aspetti burocratici, a vantaggio di studenti, allievi e personale amministrativo.

Al fine di sovrintendere alle suddette attività è identificato un docente incaricato della funzione di animatore digitale.

Si prevedono, in particolare, la prosecuzione dei corsi di preparazione agli esami per il conseguimento della Patente europea ICDL (International Certification of Digital Literacy) e la



realizzazione di occasioni specifiche di formazione per docenti.

Il potenziamento dell'utilizzo della **metodologia laboratoriale** e degli spazi attrezzati di laboratorio è uno degli obiettivi ai quali il Liceo Ancina intende prestare attenzione nel prossimo triennio.

La didattica laboratoriale si articola sulla cura e sul miglioramento delle dotazioni dei laboratori di informatica, di lingue, di fisica e di scienze, oltre che su un incremento dell'attività didattica ad essi collegata, anche attraverso idonee richieste di potenziamento di organico.

Il Liceo Ancina promuove azioni nell'ambito dell'**inclusione e dei bisogni educativi speciali in generale**, attraverso percorsi specificamente individuati e l'organizzazione di specifici incontri e riunioni di programmazione e condivisione, assicurando un costante dialogo con le famiglie.

I Piani Didattici Personalizzati sono redatti nei tempi previsti dalla legge e sono aggiornati ogni volta se ne presenti la necessità. Il Liceo organizza corsi di aggiornamento o favorisce la partecipazione a corsi esterni sui temi dei disturbi di apprendimento o dei bisogni educativi speciali, compresi quelli relativi agli alunni disabili.

L'istituto si è dotato di strutture organizzative per far fronte alla gestione dei casi di alunni con particolari bisogni o difficoltà di apprendimento: sono previste inoltre forme di monitoraggio relative alla presenza e alla gestione formale degli studenti con difficoltà.

A fini di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, sono organizzate attività di recupero per supportare gli studenti con maggiori difficoltà: corsi, sportello didattico, aiuto allo studio con modalità di Peer Education.

Il Liceo Ancina ha consolidato, negli ultimi anni, esperienze di **stages formativi** in orario curricolare e nel periodo della sospensione delle attività didattiche ed intende valorizzare ulteriormente questa esperienza attraverso la modalità percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (PCTO), visti come opportunità di mettere gli studenti a confronto con il contesto extrascolastico e con il mondo del lavoro.

Il Liceo Ancina si pone come finalità fondamentale anche quella della **valorizzazione dell'impegno**,



delle capacità e dei talenti di tutti gli studenti.

Tra le attività proposte, alcune sono strutturali al Piano dell'offerta formativa della scuola:

- certificazioni dei livelli di conoscenza delle lingue straniere
- certificazione internazionale dei livelli di competenza informatica (ECDL)
- esperienze di tutoraggio di altri studenti per l'aiuto allo studio
- partecipazione a bandi nazionali ed a gare/olimpiadi
- partecipazione alle Olimpiadi delle Scienze naturali, di Matematica, di Fisica, di Italiano, di Filosofia
- supporto allo studente nella realizzazione di un anno o di un semestre di istruzione all'estero.

Il Liceo Ancina considera l'**attività di orientamento** come un elemento fondamentale del processo educativo e ritiene di dover investire molto in tale attività. E' stata predisposta una struttura organizzativa composta da un team di docenti che collabora con lo Staff di presidenza per organizzare le attività per l'orientamento in ingresso e in uscita.

L'attività di orientamento si articola in tre fasi, distribuite nei tre diversi momenti del percorso scolastico:

A. Orientamento in ingresso. Fase all'inizio del percorso liceale che svolge l'importante funzione di passaggio tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado.

B. Orientamento in itinere. Attività di orientamento e ri-orientamento che accompagna gli alunni in tutto il percorso liceale, con l'importante funzione di affrontare eventuali criticità e accompagnare gli studenti nel raggiungere il successo scolastico e la serenità nel guardare alle scelte future.

C. Orientamento in uscita. Attività di orientamento alla scelta universitaria e alla conoscenza del mondo del lavoro e tra queste:

- Diffusione via email delle proposte che pervengono dalle Università;
- Rilevazione degli interessi degli studenti;
- Corso integrativo per l'ammissione ai test di ingresso del Politecnico di Torino;
- Organizzazione di incontri anche con ex studenti che frequentano l'Università per aiutare gli



studenti a capire che cosa significa scegliere e come si può scegliere;

□ Iniziative per garantire agli studenti un contatto diretto con le sedi universitarie (Open day) □
Informazione su occasioni orientative (conferenze, dibattiti, convegni) organizzate sul territorio e/o a
distanza;

□ Invio via email di aggiornamenti in materia di orientamento universitario.

L'Istituto inoltre ha cura di valorizzare la valenza orientativa della didattica, soprattutto per quanto
attiene all'ultimo anno, in tutti gli indirizzi.

Programmazioni didattiche

La **programmazione educativo-didattica** è elaborata annualmente dal Collegio dei docenti, attraverso
le sue articolazioni funzionali (dipartimenti, gruppi di lavoro e di progetto, funzioni strumentali), ed è
costitutiva del Piano dell'Offerta Formativa: mette in evidenza il rapporto qualificante tra questo e le
innovazioni in atto.

La programmazione didattica persegue obiettivi trasversali d'istruzione, educazione, formazione e
Orientamento. Tra questi obiettivi sono considerati di base:

□ l'educazione linguistica (linguaggi verbali e non, linguaggi disciplinari specifici, linguaggio
informatico; processi di comprensione e produzione, capacità di lettura e decodificazione dei
linguaggi mass-mediali; l'attitudine/abitudine alla lettura e alla produzione scritta);

□ l'acquisizione di metodologie e abilità di tipo induttivo (da rafforzare nel biennio) e di tipo
deduttivo (da costruire nel triennio: astrazione e trasferimento autonomo di conoscenze da un
ambito all'altro);

□ l'acquisizione di competenze trasversali;

l'integrazione cognitiva e socio-affettiva, con interventi mirati al sostegno-recupero e al rinforzo della
motivazione e della fiducia

□ l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti, improntati alla partecipazione e
responsabilità sociale;

□ il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinare.

L'attività dei **dipartimenti disciplinari** costituisce la fase propedeutica della programmazione.



Il dipartimento è il luogo di confronto "in itinere" in cui vengono discussi i percorsi disciplinari e interdisciplinari; le intese maturate in tale sede possono trovare attuazione nella programmazione didattica dei Consigli di Classe.

Il **Consiglio di Classe**, nella sua attività:

- definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico;
- programma e progetta percorsi pluri o interdisciplinari, con particolare riguardo all'Educazione civica;
- studia e attiva le strategie dell'insegnamento più opportune rapportandole al livello medio dell'apprendimento della classe;
- formula proposte relative alle iniziative di sostegno-recupero, di passaggio e attività integrative valuta il profitto degli alunni nelle operazioni di scrutinio intermedie e finali.

Programmazione e metodologie didattiche

Ogni docente, nella propria programmazione, definisce obiettivi mirati all'acquisizione di conoscenze e competenze, tenendo conto di quanto stabilito in sede di Dipartimento e tenendo conto, anche in itinere, dei ritmi di apprendimento della classe.

Riguardo alle metodologie didattiche, si utilizzano in primo luogo i metodi tradizionali dell'insegnamento, che rimangono prevalenti (lezione frontale, interrogazioni orali, compiti scritti), al cui supporto, ovunque necessario, si utilizzano:

- ricorso alla multimedialità (in particolare per quanto riguarda i laboratori linguistici e informatici) e a risorse di didattica a distanza, quando quella in presenza sia impedita;
- lavoro di gruppo;
- lavoro individuale di ricerca e approfondimento;
- uso delle prove scritte nelle materie orali (anche per una migliore preparazione al nuovo Esame di Stato).



Verifica e valutazione

La verifica è la pratica messa in atto dal docente per rilevare il grado di profitto realizzato da ogni allievo, al fine di differenziare gli interventi didattici e riorganizzare l'insegnamento in funzione di un concreto conseguimento degli obiettivi prefissati.

La misurazione è il processo con cui si attribuisce un valore, una misura al prodotto realizzato dagli alunni nelle prove di verifica.

La valutazione è, invece, il processo attraverso cui si attribuisce un giudizio alla preparazione dello studente: partendo dalla misura del suo apprendimento, il docente ne analizza il percorso, la congruità degli strumenti e dell'impegno.

Modalità di recupero e potenziamento

L'attività di sostegno e di recupero è distribuita in 4 momenti:

- Il Collegio fissa i criteri didattico-metodologici per le attività di sostegno e di recupero.
- I Dipartimenti danno le indicazioni applicative dei criteri.
- I consigli di classe agiscono concretamente sui casi singoli.
- La scuola organizza i corsi ed iniziative di recupero e sostegno per rispondere alle esigenze di recupero nel modo migliore possibile, tenendo conto delle disponibilità in termini di risorse umane e finanziarie.

Tempo scuola

L'organizzazione del **tempo scuola** che caratterizza l'offerta formativa dell'Ancina è stata predisposta per:

- consolidare nei curricoli occasioni di recupero e rinforzo per gli alunni poter arricchire/ampliare i contenuti disciplinari
- realizzare occasioni di compresenza e di classi aperte/piccolo gruppo anche in orario curricolare
- gestire il tempo scuola in modo funzionale ai bisogni formativi degli alunni, alle esigenze delle famiglie ed alle risorse professionali dei docenti.



La formulazione dell'orario delle lezioni e della articolazione delle unità orarie fa riferimento ai seguenti criteri:

- evita rientri pomeridiani per tutte le classi, data la alta percentuale di alunni residenti nei comuni limitrofi e sottoposti a pendolarismo quotidiano;
- risponde a caratteristiche di funzionalità didattica, riservando il pomeriggio all'organizzazione autonoma dello studio;
- distribuisce il monte ore annuale all'interno della 'finestra' oraria del mattino consentita dagli orari dei pullman di linea e dei treni, riducendo al minimo le necessità di uscita anticipata.

Orario delle lezioni

L'orario è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, e prevede un massimo di 6 unità orarie giornaliere, dalle ore 8 alle ore 13.30, ad eccezione delle classi quarte e quinte del corso linguistico, per le quali è previsto un sabato di rientro al mese.

Suddivisione dell'anno scolastico in periodi di valutazione

Sulla base del calendario regionale annualmente previsto e di quello approvato dal Consiglio di istituto l'anno scolastico è suddiviso in trimestre e pentamestre.

- 1° trimestre: circa 14 settimane, dall'inizio delle lezioni (settembre) all'inizio delle vacanze natalizie;
- 2° pentamestre: circa 20 settimane, dal rientro di gennaio al termine delle lezioni (giugno).

Verso la metà del trimestre/pentamestre viene inviata in visione alle famiglie degli alunni con diverse discipline insufficienti (o agli allievi stessi, se maggiorenni) una lettera con l'indicazione delle materie interessate, con osservazioni inerenti alle criticità osservate.

Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (PCTO)

Il Liceo Ancina promuove esperienze di stages formativi curricolari ed estivi previsti dalla normativa sui Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento, anche curando l'aggiornamento del database dei soggetti pubblici e delle aziende con cui si sono attivate nel tempo collaborazioni in tal senso.



Programmazione delle attività di PCTO

L'Istituto adegua la strutturazione oraria dei Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento alle previsioni normative. I percorsi, programmati coerentemente con il corso di studi, sono attuati nel corso del secondo biennio e nell'ultimo anno e possono essere realizzati durante l'anno scolastico (soprattutto sul corso delle scienze umane), ma anche nei periodi di sospensione dell'attività scolastica (prime settimane di settembre, ultime settimane di giugno, mese di luglio).

I Consigli di Classe sono coinvolti nelle diverse fasi di attuazione. Il Docente individuato come responsabile dell'attività (in raccordo con i referenti nell'ambito dei Consigli di classe) cura le relazioni con gli Enti/Ditte ospitanti e segue gli studenti nelle diverse fasi del percorso (attività in alternanza, elaborazione documentazione, osservazioni e riflessioni conclusive).

Figure previste

- Docenti: un docente-tutor per ogni classe
- Esperti esterni: Esperto per l'Orientamento
- Commissione: verrà individuato un gruppo di lavoro incaricato del coordinamento dell'attività complessiva di PCTO per tutto il Liceo (anche utilizzando le disponibilità di personale docente offerte dall'organico per il potenziamento). Tale commissione si occuperà anche del monitoraggio, della verifica e valutazione dell'efficacia dell'attività, nonché della certificazione delle competenze acquisite.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Identificare le competenze chiave e di cittadinanza da possedere in uscita dal II ciclo.
Rafforzare la consapevolezza dei diritti e dell'esercizio di cittadinanza attiva.

Traguardo

Costruire un curriculum di educazione civica che includa percorsi trasversali per tutti gli indirizzi e classi del Liceo.

Priorità

Strutturare la formazione personale degli allievi, consolidando sotto il profilo affettivo e relazionale le loro attitudini e competenze, e fornendo loro gli strumenti per offrire il proprio contributo nei contesti in cui saranno chiamati a intervenire.

Traguardo

Organizzare un curriculum integrato che soddisfi le competenze chiave europee nei campi: - competenza alfabetico-funzionale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Promuovere l'educazione e lo sviluppo della persona e le potenzialità dei singoli

MISSION

- Sviluppare la formazione degli allievi come cittadini responsabili inseriti in un contesto sociale aperto
- Comprendere e far propri i bisogni dell'utenza favorendo l'inserimento, l'orientamento e la motivazione allo studio degli studenti, anche con mirate iniziative di recupero, compensazione e approfondimento
- Promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere

VISION

1. L'Ancina, nella promozione delle attività formative curricolari e non, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private.
2. L'organizzazione scolastica deve tendere all'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, per migliorare la qualità del servizio all'utenza, attraverso le seguenti azioni:
 - disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie competenze professionali, al fine di innovare la didattica
 - disponibilità del personale a monitorare il funzionamento dell'organizzazione, a riflettere sugli esiti del PTOF, per condividere percorsi di miglioramento
 - costruzione di percorsi strutturati per moduli sulle competenze chiave europee
 - costruzione di percorsi strutturati per moduli su competenze di educazione civica
 - formulazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli alunni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Confrontare e condividere le attività già sperimentate all'interno del Liceo al fine di strutturare in modo sistematico un curriculum di educazione civica d'istituto.
Realizzare un percorso di formazione per i docenti su temi di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la rete di collaborazioni con Enti/Istituti scolastici/Universita'/Associazioni con le quali realizzare in modo integrato percorsi didattico-formativi che potenzino le competenze di cittadinanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PROPOSTE PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA:

- cooperative learning
- ricerche in biblioteca utilizzando il materiale presente (riviste e testi dedicati)
- lezione partecipata
- debate
- braistorming
- attività a gruppi per rinforzare l'apprendimento dei contenuti e per la preparazione alle verifiche
- utilizzo del laboratorio di informatica e di fisica con frequenza regolare per integrare l'apprendimento teorico con le applicazioni nella realtà
- implementazione della tecnica della flipped-classroom
- l'utilizzo di piattaforme digitali e/o siti

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Si allega funzionigramma condettagliata suddivisione dei compiti all'interno dell'istituzione



scolastica.

Allegato:

Funzionigramma Liceo Ancina.pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: New Generation Classroom Ancina - Aule ibride**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La soluzione scelta dal Liceo Ancina per l'investimento dei fondi PNRR risulta essere ibrida: nove saranno le aule fisse, due gli ambienti dedicati alle discipline, tre gli ambienti comuni e una l'aula dedicata alla didattica ibrida su cui andremo a operare. La filosofia che accompagna il progetto è quella di rendere gli ambienti di apprendimento più adatti ai tempi, in continuità con i progetti PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless" e PON "Digital board", appena conclusi e rendicontati. Le aule fisse prescelte come ambienti da inserire nel progetto verranno dotate della digital board, come tutti gli altri ambienti del Liceo, per uniformare la tecnologia in uso a tutte le classi. Saranno sostituiti i personal computer obsoleti delle postazioni docente nelle aule dove è necessario. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali con notebook alloggiati all'interno di carrelli con sistema di ricarica intelligente per il risparmio energetico, che, grazie al facile spostamento, potranno essere usati dagli alunni e dalle alunne di tutte le classi del Liceo. Due ambienti verranno destinati, l'uno alle discipline umanistiche, l'altro a quelle scientifiche. Le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

classi ruoteranno in queste due aule, che saranno un reale supporto alla didattica delle diverse materie. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Per l'aula umanistica verranno acquistati, compatibilmente con le risorse a disposizione, digital board, notebook con carrello di ricarica, videocamera per videoconferenze multi-partecipante, tavolo digitale interattivo, software specifici per le discipline umanistiche. Per l'aula scientifica verranno acquistati, compatibilmente con le risorse a disposizione, PC postazione docente, microscopi digitali e notebook. Gli ambienti comuni sono stati studiati con la finalità di migliorare la qualità del tempo trascorso all'interno del liceo dagli studenti e dalle studentesse al di fuori dell'attività curricolare. Gli spazi sono stati ripensati per lo studio e il lavoro di gruppo, ma anche per il relax e la decompressione. La biblioteca cartacea e digitale invoglierà gli alunni e le alunne alla lettura, vista come attività distensiva e arricchente; i monitor collegati in rete per il digital signage permetteranno di condividere le varie attività del liceo e riprodurranno video esperienziali legati alla didattica dell'istituto. Un ultimo ambiente di apprendimento è stato pensato per la didattica ibrida con alunni e alunne in parte in presenza e in parte a distanza, anche con collegamento a gruppi classe in altri ambienti. Tra gli acquisti previsti vi sono un nuovo PC per la postazione docente e un sistema audio e video per videoconferenze ibride multi partecipante. Verranno acquistati arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, ma sarà riutilizzata la maggior gli arredi già presenti, che permettono comunque la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora.

Importo del finanziamento

€ 111.774,46

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	15.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: Next Generation Labs: nuovi strumenti per il Liceo Ancina

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Alle basi dell'ideazione di un nuovo ecosistema educativo laboratoriale per il nostro Liceo, il team di lavoro si è chiesto come adottare al meglio i 7 principi dell'apprendimento OCSE, innovando il nucleo pedagogico accanto alla progettazione degli ambienti fisici. Dunque la nostra prima istanza è stata quella di porre al centro della scena i discenti, perseguita con arredi facilmente riconfigurabili e induttivi del lavoro in gruppo, attraverso l'impiego di tavoli modulari circolari che possono all'occorrenza essere disposti secondo diversi setting didattici. Si viene così a determinare un ambiente fondato sulla natura sociale dell'apprendimento e che incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo correttamente organizzato. Al contempo abbiamo cercato di creare ambienti educativi in sintonia con le motivazioni e le emozioni degli studenti e delle studentesse, tenendo conto delle differenze individuali, ad esempio con una didattica che utilizza robotica e automazione nelle materie STEM, senza peraltro disperdersi in ambiti troppo specialistici riservati agli istituti tecnici e professionali, ma che permettono di imparare ad usare la logica, a risolvere problemi con difficoltà crescente, aumentando le capacità di formare un pensiero computazionale, bagaglio già oggi necessario tra le competenze delle professioni digitali. Dunque un ambiente di apprendimento che richiede un impegno sfidante per tutti, senza tuttavia produrre sovraccarichi di lavoro. Il team di progettazione, interpellando anche gli studenti, le studentesse e le loro famiglie, ha cercato di porre una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento ed ha promosso con convinzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie utilizzando strumenti digitali avanzati, leggeri e modulari, come ad esempio i mini-pc o le schede Arduino di coding e programmazione. La nostra ambizione è stata quella di creare ambienti di apprendimento intelligenti in un'accezione non solo fisica, ma anche virtuale, definiti come sistemi adattivi di tipo tecnologico che mettono il discente in primo piano, migliorano le sue esperienze di apprendimento in base alle caratteristiche personali, alle preferenze e ai progressi conseguiti, favoriscono un impegno crescente aumentando l'accesso alla conoscenza con adeguato accompagnamento e feedback, utilizzano i media e le risorse di intelligenza artificiale, le smart-technologies, i sistemi di robotica educativa.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: traditional and mobile lab STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

In considerazione sia dei cambiamenti che la digitalizzazione ha prodotto sull'attenzione e sugli stili di apprendimento, sia dell'ampliamento della forbice fra studenti dotati di strumenti familiari/personali per un ottimale sviluppo e studenti che, invece, presentano svantaggi di diversa natura, si ritiene indispensabile procedere con un'innovazione metodologica-didattica nel proporre le discipline STEM, per offrire pari opportunità di apprendimento. Nel nostro Liceo è presente un laboratorio di Scienze in cui la turnazione di 29 classi rende sporadiche le attività pratiche, rivestendole di un carattere di eccezionalità. E' necessario quindi allestire un laboratorio 'mobile' da poter utilizzare in qualunque aula dell'Istituto, che possa anche servire in modo propedeutico alle attività che saranno poi svolte nel laboratorio tradizionale. Il setting didattico sarà un laboratorio virtuale che favorisce l'indagine attiva dello studente, ne stimola il processo decisionale e la capacità argomentativa, consentendone anche l'apprendimento per prove ed errori. Inoltre tale laboratorio può essere indispensabile quando: i materiali e le attrezzature per gli esperimenti sono costosi, il tempo è limitato, si richiede l'uso di sostanze pericolose. Si intende acquistare: • LABSTER – sottoscrizione annuale per ciascuno studente Poiché il laboratorio virtuale assumerà particolare valore quando sarà utilizzato come un ambiente preparatorio all'uso del laboratorio tradizionale, al fine di integrare nuove strategie didattiche laboratoriali basate sulla simulazione e attività esperienziali tradizionali, si intende acquistare: • Kit per analisi del DNA con PCR • Kit analisi consumo anidride carbonica nelle piante • Kit di elettroforesi di proteine e DNA • Kit di chimica organica • Kit di analisi olii • Kit analisi gas inquinanti L'implementazione dei laboratori favorirà una potente innovazione metodologica avente come base la motivazione e la gratificazione degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In relazione al potenziamento dei servizi di istruzione di cui alla missione indicata dal PNRR, l'istituto ha nel tempo sviluppato percorsi di ampliamento dell'offerta, dettagliati nella sezione dedicata all'offerta formativa. In linea generale, tali percorsi prevedono un'integrazione del percorso curricolare degli studi con esperienze di Fisica e di Matematica, mediante ore aggiuntive inserite nel curriculum.

A ciò si aggiungono:

- l'introduzione, per l'indirizzo scientifico, della curvatura con potenziamento dell'inglese, che prevede l'integrazione del piano di studi con un'ora di conversazione con un docente madrelingua inglese;
- il percorso ESABAC, per l'indirizzo linguistico, che consente il conseguimento del doppio titolo di studio dell'Esame di Stato (italiano) e del Baccalauréat (francese).



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il Liceo Ancina offre inoltre agli studenti la possibilità di rinforzare, ampliare ed arricchire la propria formazione con attività integrative curriculari ed extra-curriculari, anch'esse dettagliate nella sezione dedicata all'offerta formativa, nella quale sono altresì rinvenibili informazioni relative ad attività curriculari ed extracurriculari concernenti corsi di sostegno e approfondimento, attività di orientamento, servizi di sportello di ascolto, promozione della cultura e delle tecniche di comunicazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I TRE LICEI: GLI INDIRIZZI SCIENTIFICO, LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo Ancina declina il percorso liceale in tre indirizzi diversi, volti a offrire una preparazione attenta a valorizzare e sviluppare le caratteristiche e gli interessi peculiari degli allievi.

A tale scopo, lavora costantemente per approfondire e arricchire le prospettive di apprendimento, offrendo agli allievi opportunità ed esperienze a ciò finalizzate - scambi e certificazioni linguistiche, collaborazioni con università e centri di ricerca, visite guidate, patente informatica europea, stage lavorativi all'estero, visite ad altre scuole nei paesi europei, realizzazione di progetti in rete.

A decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, l'orario delle lezioni si articola su cinque giorni, dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 13.30, per un massimo di sei ore per ciascuna giornata. Per le classi quarte e quinte del Liceo linguistico è previsto un sabato di rientro al mese.

Il Liceo Scientifico

Il percorso di studi del Liceo Scientifico è rivolto agli studenti interessati a conoscere il mondo della scienza e della natura, ad approfondire il metodo sperimentale con le sue applicazioni, senza perdere la profondità e la bellezza della letteratura e delle discipline umanistiche. Il Liceo Scientifico rappresenta, per gli allievi, il giusto equilibrio fra le diverse forme del sapere necessarie a crescere come studiosi e come persone. Saranno così particolarmente pronti ad affrontare percorsi professionali in settori quali la ricerca scientifica, le attività ad alto contenuto tecnico/tecnologico, le scienze pure e le loro applicazioni, l'analisi statistica e l'informatica.

Dall'anno scolastico 2023/24 il percorso del Liceo Scientifico si arricchisce della curvatura con potenziamento dell'inglese, che prevede l'integrazione del piano di studi con un'ora di conversazione con un docente madrelingua inglese (affiancato dal docente di materia). Questa nuova opzione non prevede un'estensione del tempo scuola, in quanto è introdotta contestualmente a una revisione complessiva dell'articolazione oraria. L'adesione a tale curvatura è facoltativa.

Il Liceo Linguistico

Il percorso di studi del Liceo Linguistico è rivolto allo studente interessato alle lingue straniere e alla maturazione di una conoscenza avanzata delle diverse culture e civiltà attraverso lo studio



approfondito dell'inglese, del francese (con percorso ESABAC) e di una terza lingua a scelta tra tedesco e spagnolo. Lo studio accurato della lingua e della letteratura italiana e delle discipline umanistiche e scientifiche permette di completare la preparazione culturale complessiva. Questo corso di studi consente di dialogare con la realtà contemporanea e multiculturale e orienta verso professioni che richiedono competenze linguistiche elevate, ormai indispensabili in molti percorsi universitari.

Il Liceo delle Scienze Umane

Il percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane è rivolto allo studente interessato a comprendere le relazioni sociali, ad approfondire la conoscenza di se stesso, a conoscere la dimensione emotiva e razionale dell'uomo, a sviluppare capacità comunicative e di analisi della realtà. L'indirizzo delle Scienze Umane si caratterizza per le discipline umanistiche, sociali, giuridiche, scientifiche che permettono di raggiungere una preparazione culturale approfondita; in particolare prepara l'alunno all'inserimento nel settore dell'insegnamento e della formazione, della ricerca, del sociale, della cura della persona, delle professioni economiche e giuridiche, della pubblica amministrazione.

L'arricchimento dei curricula disciplinari

Il Liceo Ancina offre agli studenti la possibilità di rinforzare, ampliare ed arricchire la propria formazione con attività integrative curriculari ed extra-curriculari, espressione della capacità progettuale della scuola e del suo impegno a costruire prospettive culturali e professionali che perfezionino il curriculum scolastico. Tali proposte intendono offrire ai propri studenti molte occasioni di nuove esperienze e opportunità finalizzate a:

- individuare e orientare le potenzialità di ciascuno studente;
- favorire l'acquisizione e il consolidamento di competenze trasversali;
- promuovere l'inclusione attraverso la prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico
- promuovere il benessere;
- ampliare le opportunità formative e il bagaglio di esperienze degli studenti;
- indirizzare gli studenti verso l'acquisizione di competenze certificate;
- fornire strumenti di comprensione del contesto sociale.



La partecipazione alle attività proposte consente agli studenti di personalizzare i propri processi di apprendimento, di migliorare ed approfondire le proprie conoscenze e competenze culturali, sociali e relazionali.

Le attività o progetti sono programmati annualmente dal Collegio dei Docenti e coordinati dai docenti che lo stesso Collegio designa, e si articolano a partire dai seguenti ambiti generali:

- Corsi di sostegno per alunni in difficoltà; corsi di approfondimento e preparazione all'Esame di Stato per gli alunni delle classi quinte; attività legate ad un efficace utilizzo del metodo di studio per gli alunni delle classi prime e su abilità trasversali di base;
- Attività di orientamento in ingresso e in uscita;
- Educazione civica: promozione della conoscenza della Costituzione italiana e dell'articolazione generale dello Stato e delle relazioni internazionali; educazione alla legalità; educazione ambientale; educazione al corretto utilizzo della rete e delle nuove tecnologie; educazione alimentare e ai corretti stili di vita;
- Attività di sportello di ascolto per prevenire il disagio giovanile;
- Attività di Peer education e di aiuto allo studio per sostenere la motivazione allo studio;
- Iniziative di promozione della cultura umanistica, delle produzioni culturali e dei temi della creatività: comunicazione non verbale, approfondimenti sul linguaggio cinematografico, partecipazione a spettacoli teatrali.

Si indicano, a titolo di ulteriore dettaglio, i seguenti **progetti e attività**:

- Corsi di preparazione per certificazione in Lingua Inglese (FIRST e CAE)
- Corsi di preparazione per certificazione in Lingua Francese (DELF)
- Corsi di preparazione per certificazione in Lingua Tedesca (ZDJ)
- Soggiorni-studio
- Progetto Transalp (liceo linguistico)
- Assistenti di lingua



- Percorsi PCTO
 - Tirocini formativi nella scuola infanzia e primaria (liceo delle scienze umane)
 - Circolo dei lettori creativi
 - Giornale d'istituto
 - Sportello di ascolto
 - Viaggi di istruzione
 - Visite guidate
 - Attività sportive pomeridiane
 - Corsi di Informatica per patente ECDL
 - Laboratori vivi e creativi
 - Scienza in rete
 - Progetto Politecnico
 - Conferenze / seminari di approfondimento per studenti su temi specifici
 - Convegni e mostre
 - Partecipazione spettacoli teatrali anche in lingua
 - Progetto Giuria studentesca under 25 (in collaborazione con I Portici)
 - Olimpiadi di matematica/fisica/scienze naturali, italiano, filosofia
 - Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici
 - Progetti di accoglienza, di supporto e di peer education per la classi prime
 - Progetti in orario curricolare di educazione alla salute
- Potenziamento dell'offerta formativa

Il percorso di ampliamento dell'offerta formativa ricade nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti dell'organico assegnato.



Il Progetto di potenziamento si propone di offrire agli studenti delle classi prime e seconde del Liceo scientifico, delle scienze umane e del linguistico un ampliamento dell'Offerta Formativa, dando la possibilità di integrare il percorso curricolare degli studi con esperienze di Fisica e di Matematica, utilizzando un'ora aggiuntiva settimanale inserita nel curriculum.

In quest'ottica, viene potenziato il campo logico-matematico-scientifico come monte ore complessivo, al fine di fornire gli strumenti culturali e metodologici utili all'apprendimento e alla valorizzazione della dimensione matematico-scientifica. L'utilizzo della quota orario aggiuntiva concorre a tutti gli effetti alla valutazione complessiva del profitto delle singole discipline.

E' previsto il **potenziamento dello studio della fisica e della matematica**, strutturato come segue:

□ n°1 ora aggiuntiva di Fisica classi I^a e II^a Liceo Scientifico

Responsabili: docenti dipartimenti matematica e scienze

Classi coinvolte: classi prime e seconde del liceo scientifico

Durata: tutto l'intero anno scolastico per un'ora alla settimana nelle classi I^a e II^a del liceo scientifico.

Obiettivi: Potenziamento area tecnico scientifica

Risorse: ore in organico di autonomia.

□ n°1 ora aggiuntiva di matematica classi I^a e II^a Liceo Linguistico e Scienze umane

Responsabili: docenti dipartimenti matematica e scienze

Classi coinvolte: classi prime e seconde del liceo linguistico e delle scienze umane

Durata: tutto l'intero anno scolastico per un'ora alla settimana nelle classi I^a e II^a rispettivamente del liceo linguistico e delle scienze umane

Obiettivi: Potenziamento area matematico scientifica

Risorse: ore in organico di autonomia.

Percorso ESABAC



Il percorso ESABAC è stato avviato a partire dall' a.s. 2012/2013 del Liceo Linguistico.

L'ESABAC è un percorso d'eccellenza che pone al centro degli apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, favorendo la mobilità degli studenti, prevedendo scambi culturali e permettendo così di sviluppare competenze plurilingue.

Obiettivi del Percorso Esabac

Il 24 febbraio 2009 il Ministro dell'Istruzione italiano e il Ministro dell'Educazione Nazionale francese sottoscrivevano un accordo per il doppio rilascio del titolo di studio finale italiano e francese, al termine del percorso di studi della scuola secondaria di 2^a grado (progetto ESABAC) come curriculum di studi nel quadro dell'Unione Europea.

Avvalendosi dell'esperienza dei docenti e di consulenti madrelingua, l'Esabac si traduce nell'insegnamento rinforzato della lingua francese e di una disciplina in lingua francese, la storia.

Alla fine del quinquennio, per gli allievi che vi partecipano, vi è la possibilità di conseguire il doppio titolo di studio dell'Esame di Stato (italiano) e del Baccalauréat (francese) da cui il termine ESABAC (ESAME di stato italiano e BACCALauréat francese).

Caratteristiche del percorso Esabac

Il percorso prevede a partire dalla classe terza:

- una certificazione delle competenze linguistiche di francese coerente con i livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue;
- un insegnamento rinforzato della lingua francese (4h) di lingua e letteratura francese;
- un insegnamento di una disciplina, Storia (2h), in lingua francese con insegnante della disciplina in possesso di specifica competenza linguistica in compresenza con il Conversatore madrelingua;
- l'attuazione di programmi disciplinari che si prestano ad approfondimenti in dimensione europea.

Ampliamenti linguistici previsti per il Percorso ESABAC

Il Liceo Linguistico Ancina, per sostenere il percorso degli alunni delle classi ESABAC, garantisce la preparazione e certificazione interna del DELF B1 al 2° anno e la preparazione del DELF B2 a partire dal 3° anno. Prevede inoltre la partecipazione ai vari scambi culturali, stages, teatro francofono e ad attività varie, anche promosse in collaborazione con l'Alliance Française.



Studenti con bisogni educativi speciali

Un Bisogno Educativo Speciale (BES) è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

A partire dalla Direttiva Ministeriale "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27 dicembre 2012, lo Stato ha individuato, delineato e precisato la nuova strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di qualsiasi tipo di difficoltà.

Il Liceo Ancina imposta la propria proposta educativa sull'inclusione, adottando la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti con bisogni educativi speciali e per tutti gli studenti della scuola che presentano richieste di attenzione per una varietà di ragioni, in particolare: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, disagio dovuto all'ospedalizzazione di alunni con gravi patologie.

Ai sensi del D.Lgs 66/2017 è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.), già istituito con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, composto dai docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'alunno.

Il G.L.I. ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei Piani educativi individualizzati.

L'inserimento di studenti con difficoltà certificate viene seguito con le seguenti azioni:

- il G.L.I. esamina le certificazioni presentate e le comunica già all'inizio dell'anno ai docenti del consiglio di classe. In questa fase preliminare il docente di coordinatore di classe (ove nominato) prende contatti con la famiglia e coordina gli interventi necessari;
- vengono, eventualmente, contattati i responsabili esterni di eventuali terapie fisiche, psicologiche o mediche seguite presso enti convenzionati, per coordinare da tutti i punti di vista gli interventi in



corso;

□ si procede alla stesura, secondo le necessità dell'alunno, di un Piano Didattico Personalizzato o Piano Educativo Individualizzato, ove siano specificate le linee di principio da seguire nel corso dell'anno e delle modalità di verifica e delle scadenze temporali a cui valutare gli eventuali progressi;

□ all'interno di obiettivi generali si richiede al singolo Consiglio di Classe e al singolo docente di dichiarare gli obiettivi minimi della propria disciplina, che nel caso di un piano personalizzato con programmazione equipollente a quella dei compagni dovranno essere tenuti presenti nella organizzazione dell'attività didattica e nel momento della verifica e valutazione. Qualsiasi progetto di intervento è previsto, avviene il più possibile all'interno del gruppo classe, anche se è possibile attuare azioni specifiche anche a livello individuale ed esterno agli spazi comuni nel caso in cui questo non sia vissuto dallo studente come una discriminazione. Ad ogni valutazione viene preso in considerazione sotto tutti gli aspetti un adeguamento del Piano Personalizzato o di un Piano Individualizzato per favorire la maturazione, la crescita e l'autonomia del soggetto. Per le situazioni più complesse, si opera in rete con gli Enti preposti.

Agli alunni con Bisogni educativi speciali viene riconosciuto il diritto di essere seguito secondo quanto previsto dalla normativa, cioè attraverso l'applicazione di misure dispensative e il ricorso a strumenti compensativi, per i quali si fa riferimento a quanto indicato dalla normativa o, eventualmente, a strumenti e modalità didattiche indicate dai docenti delle singole discipline

Oltre alla normale attività didattica, il Liceo predispone strutture e realizza iniziative anche specifiche per il conseguimento degli obiettivi dell'inclusività:

□ attività di insegnamento integrativo di lingua italiana per l'inserimento di alunni stranieri

incontri con famiglie e alunni con BES/DSA per la progettazione e la realizzazione di iniziative che rispondano alle loro esigenze di inserimento nella classe e di sviluppo delle proprie competenze con specifiche modalità didattiche;

□ incontri con esperti ASL CN1 e ASL CN2 per la definizione dei Piani educativi individualizzati

□ progetti di istruzione domiciliare.

Progetti di istruzione domiciliare

Il Liceo Ancina provvede all'inserimento di studenti affetti da gravi patologie e con difficoltà



certificate tramite una pianificazione organizzativa e didattica volta a garantire il diritto all'istruzione e all'educazione. Il servizio di scuola a domicilio si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, durante l'anno scolastico.

Alla luce della specifica Circolare Ministeriale n. 56 del 4 luglio 2003 sul "Servizio di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare", e del D.Lgs 66/2017, il Liceo Ancina imposta la propria proposta educativa sull'inclusione, anche attraverso la progettazione di un servizio di istruzione domiciliare che accompagnerà l'allievo con gravi patologie certificate al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

Il servizio didattico offerto, infatti, si presenta come parte integrante del processo terapeutico e contribuisce al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivi i rapporti dell'alunno stesso con la scuola e con le reti amicali.

Particolare importanza riveste poi l'approccio con l'alunno che, per vari motivi, patologia, situazione scolastica preesistente, contesto socio-culturale, potrebbe rifiutare l'intervento pedagogico domiciliare. Si tratta quindi di mettere in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare, sia sul piano della qualità della vita dell'alunno.

In una situazione in cui l'alunno malato è costretto a subire il piano terapeutico, sarà opportuno privilegiare modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà.

Vanno poi considerati i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità. Tempi di applicazione allo studio, limiti fisici e psicologici vanno considerati attentamente prima di qualunque tipo di intervento.

Al Liceo Ancina l'inserimento di studenti con gravi patologie certificate viene seguito con le seguenti azioni:

- un'apposita commissione (GLI) esamina le certificazioni presentate e le comunica già all'inizio dell'anno ai docenti del consiglio di classe;
- nella fase preliminare il docente coordinatore di classe prende contatti con la famiglia e coordina gli interventi necessari in accordo con la famiglia, vengono, eventualmente, contattati i responsabili esterni di eventuali terapie fisiche, psicologiche o mediche seguite, per coordinare da tutti i punti di



vista gli interventi in corso;

□ a richiesta della famiglia, il CDC, in qualunque momento dell'anno, presenta uno specifico progetto di istruzione domiciliare; si procede alla stesura, secondo le necessità dell'alunno, di un Progetto Personalizzato, ove siano specificate le linee di principio da seguire nel corso dell'anno che andranno condivise con la famiglia e gli esperti di riferimento. Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi da conseguire e delle metodologie da adottare, si dovrà tener conto della particolare situazione in cui si trova l'alunno (patologia, terapia, contesto familiare, situazione scolastica pregressa);

□ il progetto sarà attivato a seguito dell'autorizzazione dall'USR Piemonte e consentirà alla scuola di inviare il personale docente resosi disponibile presso il domicilio dello studente per l'insegnamento delle discipline fondamentali del curriculum, in orario aggiuntivo e concordato con la famiglia;

□ il referente del progetto dell'istruzione domiciliare prenderà i necessari contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale, al fine di sincronizzare il percorso formativo dell'alunno

qualsiasi progetto di intervento previsto dovrà prevedere, laddove è possibile, il coinvolgimento del gruppo classe, anche ricorrendo alle nuove tecnologie, che consentirà allo studente che non può frequentare di partecipare in diretta alle attività della classe, di interagire con i docenti e con i compagni di classe;

□ contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di istruzione domiciliare, il CDC pianificherà un percorso personalizzato con l'individuazione delle competenze da sviluppare, delle discipline coinvolte, dei docenti che realizzeranno il percorso didattico, dei tempi e delle modalità valutative.

Il progetto, di norma, prevede un intervento a domicilio per un monte ore massimo di 5/6 ore settimanali, che possono essere integrate da lezioni a distanza.

Il percorso seguito con l'istruzione domiciliare, i progressi educativi realizzati ed i prodotti dell'alunno verranno a costituire un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

Il portfolio è compilato ed aggiornato a cura rispettivamente del CDC, del docente o dei docenti domiciliari e dei docenti della classe di provenienza, anche sulla base della relazione degli insegnanti ospedalieri.

Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare, la scuola ricorrerà



anche ad attività di insegnamento a distanza.

Tutti i periodi di istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n.122/2009 e successive modifiche, ai fini della validità dell'anno scolastico, pertanto il CDC si attiverà per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività eventualmente già svolte attraverso il servizio di Scuola in Ospedale.

Sportello di ascolto

Il Liceo Ancina attiva uno sportello psicologico di ascolto a disposizione di tutti gli alunni con l'individuazione tramite bando di un consulente psicologico che offre uno spazio settimanale di ascolto a coloro che sono in difficoltà – studenti e genitori – finalizzato ad analizzare e rielaborare la loro situazione di disagio, fornendo sostegno motivazionale ed indicazioni di strategie specifiche. L'accesso da parte degli studenti allo sportello avviene previa liberatoria firmata dal genitore. Possono essere affrontate:

- difficoltà scolastiche o relazionali;
- orientamento o riorientamento verso un indirizzo di studi diverso;
- problemi personali;
- disagio di tipo psicologico.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento prevede un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, utilizzando come strumento orientativo l'allegato curriculum.

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

FOSSANO - "G.ANCINA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Liceo scientifico ordinamentale

Liceo scientifico ordinamentale con potenziamento dell'inglese

Liceo linguistico

Liceo linguistico ESABAC

Liceo delle scienze umane

Allegato:

piani di studio Liceo Ancina.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: FOSSANO - "G.ANCINA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Estensione delle attività laboratoriali e loro integrazione con elementi di Robotica e automazione**

Ulteriore estensione dell'utilizzo del Laboratorio di Informatica e di Fisica agli indirizzi umanistici, con orientamento dell'attuale laboratorio di informatica verso gli ambiti tecnologici dell'Elaborazione, Analisi e Studio dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale, sia in vista di futuri percorsi professionali nel settore Data Science, sia con la prospettiva di fornire basi di analisi di dati anche a chi prediligerà un contesto lavorativo non tecnologico.

Le attività del Laboratorio di Fisica vengono integrate anche da una didattica che utilizzi Robotica e Automazione nelle materie STEM, che permettano di imparare ad usare la logica, di risolvere problemi con difficoltà crescente, aumentando le capacità negli studenti nell'ambito del ragionamento computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: FOSSANO - "G.ANCINA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Orientamento formativo in ambito scientifico (classi terze)

Scienze in rete: esperimenti di fisica con allievi di III media (6 ore)

Laboratori vivi e creativi (4 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

○ Modulo n° 2: Orientamento formativo nell'ambito dell'inclusione

Attività di accoglienza e di accompagnamento per le classi prime (2h)



I metodi alternativi alla comunicazione verbale come strumento di inclusione (10 h)

Social e adolescenza (2h)

N **numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	14	0	14

○ Modulo n° 3: Orientamento formativo nell'ambito del lavoro e della sicurezza

-Percorso IRC-Italiano sul tema del lavoro (2h)

-Corso sicurezza (12h)

-Incontro con il giornalista Viberti (2h) "lo sport come filosofia di vita"

-Incontro con esperti del lavoro (2h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	6	12	18



○ Modulo n° 4: Le dinamiche dell'economia e del lavoro (classi quarte)

Progetto "Futurely" (10 h)

Le dinamiche dell'economia: incontro con il prof. D. Siniscalco (2 h)

Incontro con esperti del mondo del lavoro (2 h)

Incontro orientativo con ex allievi del Liceo (2 h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	16	0	16

○ Modulo n° 5: Orientamento formativo in ambito scientifico (classi quarte)

Scienze in rete: esperimenti di fisica con allievi di III media (6h)

Visita CERN e ONU (10h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	16	0	16



○ **Modulo n° 6: Orientamento formativo in ambito umanistico (classi quarte)**

Lezione di archeologia classica con il prof. Marco Serino (2h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	2	0	2

○ **Modulo n° 7: Stage per gli studenti dell'indirizzo Scienze Umane (classe quarta)**

Stage presso la Scuola dell'Infanzia (20 h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	0	20

○ **Modulo n° 8: Soggiorno di studio e formazione per**



gli studenti dell'indirizzo Linguistico (classe quarta)

Soggiorno linguistico a Cap d'Ail (15 h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15

○ Modulo n° 9: Stage per gli studenti dell'indirizzo Scienze Umane (classe quinta)

Stage presso la Scuola primaria (20 h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	0	20

○



Modulo n° 10: Le dinamiche dell'economia e del lavoro (classi quinte)

Il servizio civile volontario: presentazione (2 h)

La Giurisprudenza come settore di studio e come professione (1 h)

Progetto "Futurely" (10 h)

Le dinamiche dell'economia: incontro con il prof. D. Siniscalco (2 h)

presentazione ITS Academy (1 h)

Incontro orientativo con ex allievi del Liceo (2 h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	18	0	18

○ Modulo n° 11: Orientamento formativo in ambito scientifico (classi quinte)

Progetto "Scienze in rete"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	6	0	6





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Corso per la sicurezza sul lavoro

L'attività di formazione specifica obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prevede 4 ore di corso sulla piattaforma dell'Alternanza scuola lavoro del MIUR e 8 ore di corso online con docenti esperti.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

● Soggiorni all'estero

Soggiorni all'estero fino a 7 giorni in Francia, Germania e Paesi anglofoni.

Finalità: d.lgs 77/2005, lett. a) competenze di indirizzo in contesti pratici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● Scienze in rete e Math 2023

I progetti Scienze in rete, destinato alle classi quarte, e Math 2023, che prevede un soggiorno a Bardonecchia, sono attività di PCTO rispondenti alle finalità del d.lgs 77/2005, lett. a), "competenze di indirizzo in contesti pratici".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

● Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche

I Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche, previsti per tutti gli indirizzi, rientrano nelle finalità del d.lgs 77/2005, lett. b), "competenze chiave per l'apprendimento permanente delle lingue".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● Corso di Primo Soccorso

Il Corso di Primo Soccorso risponde alla finalità del d. lgs 77/2005, art. 2 b), "arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro", e 2 c), "favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Laboratori scientifici c/o Enti pubblici e privati

Tali laboratori, che rispondono alle finalità di cui al d.lgs 77/2005, lett. a) e b), sono attivati previa convenzione con l'ente terzo, individuazione del tutor esterno e individuazione di mansioni idonee a sviluppare competenze di occupabilità o di indirizzo, da indicare in modo specifico nei singoli progetti didattici.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Laboratori pedagogici c/o Enti pubblici e privati

Tali laboratori, che rispondono alle finalità di cui al d.lgs 77/2005, lett. a) e b), sono attivati previa convenzione con l'ente terzo, individuazione del tutor esterno e individuazione di mansioni idonee a sviluppare competenze di occupabilità o di indirizzo, da indicare in modo specifico nei singoli progetti didattici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Laboratori giuridico-economici c/o Istituzioni pubbliche e private



Tali laboratori, che rispondono alle finalità di cui al d.lgs 77/2005, lett. a) e b), sono attivati previa convenzione con l'ente terzo, individuazione del tutor esterno e individuazione di mansioni idonee a sviluppare competenze di occupabilità o di indirizzo, da indicare in modo specifico nei singoli progetti didattici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Laboratori socio-antropologici c/o Istituzioni riconosciute

Tali laboratori, che rispondono alle finalità di cui al d.lgs 77/2005, lett. a) e b), sono attivati previa convenzione con l'ente terzo, individuazione del tutor esterno e individuazione di mansioni idonee a sviluppare competenze di occupabilità o di indirizzo, da indicare in modo specifico nei singoli progetti didattici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



● Attività di doposcuola (e/o estive) e attività di volontariato o supporto linguistico c/o Enti e Associazioni

Tali attività, che rispondono alle finalità di cui al d.lgs 77/2005, lett. a) e b), sono attivate previa convenzione con l'ente terzo, individuazione del tutor esterno e individuazione di mansioni idonee a sviluppare competenze di occupabilità o di indirizzo, da indicare in modo specifico nei singoli progetti didattici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Attività di hosting c/o strutture ricettive pubbliche e private

Tali attività rispondono alle finalità di cui al d.lgs 77/2005, lett. a) e b), avendo cura di inserire gli studenti nel quadro di mansioni non meramente esecutive, che abbiano finalità didattiche compatibili con il profilo liceale.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Progetti di sviluppo sociale, di ricerca-azione, di imprenditorialità e per realizzazione di manufatti anche a sfondo culturale

Tali progetti sono attivati previa convenzione con l'ente terzo, individuazione del tutor esterno e individuazione di prove idonee a valutare le competenze di occupabilità indicate in modo specifico nei singoli progetti didattici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Esperienze nell'ambito del Conservatorio

Tali esperienze rispondono alle finalità di cui al d.lgs 77/2005, lett. b) e c).

Nella progettazione didattica l'attività di Conservatorio assume rilevanza in chiave orientativa rispetto a una specifica professione, o rispetto alle competenze organizzative che, ad esempio,



afferiscono alla realizzazione di eventi musicali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Attività agonistica di studenti/atleti di alto livello, certificati tali da una federazione sportiva riconosciuta dal CONI

Tali attività rispondono alle finalità di cui al d.lgs 77/2005, lett. c).

Gli impegni sportivi rientrano in un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'Ente riconosciuto dal CONI che segue il percorso atletico dello studente (Nota MIUR 28/03/2017, punto 7).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento dello studio di fisica e matematica

Il Progetto di potenziamento si propone di offrire agli studenti delle classi prime e seconde un ampliamento dell'offerta formativa, dando la possibilità di integrare il percorso curricolare degli studi con esperienze di Fisica e di Matematica, utilizzando un'ora aggiuntiva settimanale inserita nel curriculum. L'utilizzo della quota orario aggiuntiva concorre a tutti gli effetti alla valutazione complessiva del profitto delle singole discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziamento del campo logico-matematico-scientifico. - Acquisizione degli strumenti culturali e metodologici utili all'apprendimento e alla valorizzazione della dimensione matematico-scientifica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Fisica
	Informatica
Aule	Aula generica

● Indirizzo scientifico a curvatura con potenziamento dell'inglese

Dall'anno scolastico 2023/24 il percorso del Liceo Scientifico si arricchisce della curvatura con potenziamento dell'inglese, che prevede l'integrazione del piano di studi con un'ora di conversazione con un docente madrelingua inglese. Questa nuova opzione non prevede un'estensione del tempo scuola, in quanto è introdotta contestualmente a una revisione complessiva dell'articolazione oraria. L'adesione a tale curvatura è facoltativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppo e valorizzazione delle competenze linguistiche. - Accrescimento delle abilità connesse alla comprensione e alla comunicazione in lingua orale.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Lingue

● Indirizzo linguistico con percorso ESABAC

Il percorso ESABAC è stato avviato a partire dall' a.s. 2012/2013 del Liceo Linguistico. L'ESABAC è un percorso d'eccellenza che pone al centro degli apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, favorendo la mobilità degli studenti, prevedendo scambi culturali e permettendo così di sviluppare competenze plurilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Preparazione e certificazione interna del DELF B1 al 2° anno e la preparazione del DELF B2 a partire dal 3° anno. - Conseguimento del doppio titolo di studio dell'Esame di Stato (italiano) e del Baccalauréat (francese).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● Attività di miglioramento, approfondimento e personalizzazione dell'apprendimento

Si richiamano alcune attività puntualmente dettagliate nella sezione "aspetti generali": - Corsi di sostegno per alunni in difficoltà; - Attività legate ad un efficace utilizzo del metodo di studio per gli alunni delle classi prime e su abilità trasversali di base; - Attività di orientamento in ingresso e in uscita; - Attività di sportello di ascolto per la prevenzione del disagio giovanile; - Iniziative di promozione della cultura umanistica, delle produzioni culturali e dei temi della creatività; - Corsi di preparazione per certificazione in Lingua Inglese (FIRST e CAE); - Corsi di preparazione per certificazione in Lingua Francese (DELF); - Corsi di preparazione per certificazione in Lingua Tedesca (ZDJ); - Soggiorni-studio; - Progetto Transalp (liceo linguistico); - Tirocini formativi nella scuola infanzia e primaria (liceo delle scienze umane); - Circolo dei lettori creativi; - Giornale d'istituto; - Attività sportive curriculari ed extracurriculari; - Corsi di Informatica per patente IC DL; - Laboratori "Vivi e creativi"; - Scienza in rete; - Progetto Politecnico; - Progetto "Giuria studentesca under 25"; - Olimpiadi di matematica/fisica/scienze naturali, italiano; - Progetti di accoglienza, di supporto e di peer education per la classi prime; - Progetti in orario curricolare di educazione alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Integrazione del percorso di orientamento degli studenti verso i futuri studi universitari o il lavoro; - Riduzione dell'abbandono scolastico; - Miglioramento del successo formativo; - Sviluppo dei talenti degli allievi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La salute vien mangiando

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

- a. Promuovere un'alimentazione corretta ed equilibrata per prevenire le malattie e migliorare la qualità della vita;
- b. Prendere coscienza delle situazioni di disagio giovanile nella società contemporanea rivelate anche dai disordini alimentari
- c. promuovere il benessere fisico, psicologico e sociale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Può nascere un fiore nel nostro giardino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si propone di creare un orto didattico di cui si prenderanno cura gli studenti con disabilità insieme ai propri compagni di classe (partecipazione occasionale di coppie o piccoli gruppi di studenti fuori classe in accordo con i docenti di classe).

Gli studenti parteciperanno alla creazione dell'orto didattico, contribuendovi con attività come semina, innaffiamento, creazione di schede didattiche esplicative in italiano e in lingua



straniera, etichette con i nomi delle piante seminate, in linea con i propri Piani Educativi Individualizzati e/o con le attività disciplinari del proprio percorso scolastico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● La Cultura del dono

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

- Promuovere il valore della gratuità
- Valorizzare l'impegno sociale
- Favorire la capacità di assumere scelte consapevoli
- Sensibilizzazione a diverse tematiche ed attività extrascolastiche durante l'orario curricolare di IRC
- Collaborazione per la Colletta alimentare
- Collaborazione per il Banco farmaceutico
- Esperienze di volontariato

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Una chiave per la scuola digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività si propone:

- a. Di completare tecnicamente la realizzazione di un profilo digitale per ogni studente che preveda, in un'unica soluzione, l'accesso al servizio email, alla classe online, a un cloud dati e a strumenti di condivisione di contenuti, oltre che a tools per sostenere verifiche e svolgere lavori assegnati;
- b. Di formare gli studenti all'utilizzo dei suddetti strumenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Libri materiali e libri immateriali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è diretta all'utilizzo della biblioteca scolastica anche ai fini dell'alfabetizzazione digitale.

A tal fine si prevede:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

a. L'installazione di una digital board in biblioteca per l'accesso interattivo a banche dati bibliografiche;

b. L'effettuazione di attività didattiche volte a sviluppare negli studenti le competenze necessarie al loro uso.

I risultati attesi riguardano lo sviluppo dell'attitudine degli studenti a considerare e a utilizzare la biblioteca come punto di accesso a "libri materiali e libri immateriali".

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Una biblioteca per le
pratiche didattiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività si propone di utilizzare gli strumenti digitali per creare, a fini di supporto dell'innovazione, una biblioteca diffusa delle pratiche didattiche, che consenta ai docenti di condividere e consultare strumenti, materiali, esperienze e riflessioni.

I risultati attesi di tale attività riguardano lo sviluppo di competenze digitali orientate alla pratica didattica e, più in generale, di strumenti digitali per la collaborazione e il lavoro di rete.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

FOSSANO - "G.ANCINA" - CNPS010003

Criteri di valutazione comuni

Si veda allegato "Documento sulla valutazione"

Allegato:

Documento sulla valutazione degli alunni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda allegato "Curricolo di educazione civica"

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

1 Rispetto delle norme L'alunno è consapevole e rispettoso del regolamento di Istituto; assume un comportamento corretto e responsabile durante le lezioni.



2 Rispetto degli impegni scolastici L'alunno prende visione delle comunicazioni sul registro elettronico; è puntuale nella consegna degli elaborati.

3 Collaborazione con gli insegnanti L'alunno è presente e partecipa con puntualità alle attività.

4 Collaborazione con la classe. L'alunno svolge un ruolo propositivo, all'interno della classe; è disponibile ad eventuali lavori di gruppo; rispetta le differenze e mostra capacità di integrare e di integrarsi; sa offrire sostegno ai compagni in difficoltà.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda allegato "Documento sulla valutazione"

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda allegato "Documento sulla valutazione"

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico, da assegnare nell'ambito di bande di oscillazione rapportate alla media dei voti conseguiti nello scrutinio finale, tiene in considerazione:

- la media dei voti dell'anno in corso compresa la condotta
- l'assiduità della frequenza scolastica
- l'interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative proposte dal Liceo Ancina.

Per il calcolo del credito scolastico vengono riconosciute le Attività complementari integrative extra curriculari promosse dal Liceo Ancina.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Liceo Ancina imposta la propria proposta educativa sull'**inclusione**, adottando la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti con bisogni educativi speciali e per tutti gli studenti della scuola che presentano richieste di attenzione per una varietà di ragioni, in particolare: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, disagio dovuto all'ospedalizzazione di alunni con gravi patologie.

Ai sensi del D.Lgs 66/2017 è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I), già istituito con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, composto dai docenti curricolari, docenti di

sostegno, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'alunno.

Il G.L.I ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei Piani educativi individualizzati.

L'inserimento di studenti con difficoltà certificate viene seguito con le seguenti azioni:

- il G.L.I. esamina le certificazioni presentate e le comunica già all'inizio dell'anno ai docenti del consiglio di classe. In questa fase preliminare il docente di coordinatore di classe (ove nominato) prende contatti con la famiglia e coordina gli interventi necessari;
- vengono, eventualmente, contattati i responsabili esterni di eventuali terapie fisiche, psicologiche o mediche seguite presso enti convenzionati, per coordinare da tutti i punti di vista gli interventi in corso;
- si procede alla stesura, secondo le necessità dell'alunno, di un Piano Didattico Personalizzato o Piano Educativo Individualizzato, ove siano specificate le linee di principio da seguire nel corso dell'anno e delle modalità di verifica e delle scadenze temporali a cui valutare gli eventuali progressi;



□ all'interno di obiettivi generali si richiede al singolo Consiglio di Classe e al singolo docente di dichiarare gli obiettivi minimi della propria disciplina, che nel caso di un piano personalizzato con programmazione equipollente a quella dei compagni dovranno essere tenuti presenti nella organizzazione dell'attività didattica e nel momento della verifica e valutazione. Qualsiasi progetto di intervento è previsto, avviene il più possibile all'interno del gruppo classe, anche se è possibile attuare azioni specifiche anche a livello individuale ed esterno agli spazi comuni nel caso in cui questo non sia vissuto dallo studente come una discriminazione. Ad ogni valutazione viene preso in considerazione sotto tutti gli aspetti un adeguamento del Piano Personalizzato o di un Piano Individualizzato per favorire la maturazione, la crescita e l'autonomia del soggetto. Per le situazioni più complesse, si opera in rete con gli Enti preposti.

Agli alunni con Bisogni educativi speciali viene riconosciuto il diritto di essere seguiti secondo quanto previsto dalla normativa, cioè attraverso l'applicazione di misure dispensative e il ricorso a strumenti compensativi, per i quali si fa riferimento a quanto indicato dalla normativa o, eventualmente, a strumenti e modalità didattiche indicate dai docenti delle singole discipline

Oltre alla normale attività didattica, il Liceo predispone strutture e realizza iniziative anche specifiche per il conseguimento degli obiettivi dell'inclusività:

- attività di insegnamento integrativo di lingua italiana per l'inserimento di alunni stranieri
- incontri con famiglie e alunni con BES/DSA per la progettazione e la realizzazione di iniziative che rispondano alle loro esigenze di inserimento nella classe e di sviluppo delle proprie competenze con specifiche modalità didattiche;
- incontri con esperti ASL CN1 e ASL CN2 per la definizione dei Piani educativi individualizzati
- progetti di istruzione domiciliare



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Acquisizione della documentazione 2. Colloquio con i genitori/tutori 3. Convocazione del consiglio di classe 4. Colloquio con gli operatori coinvolti 5. Stesura e condivisione del PEI 6. Approvazione del PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i soggetti partecipanti al GLO

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta in ogni fase del processo di definizione del PEI



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Sulla base della documentazione acquisita si valuta se adottare una programmazione e conseguente valutazione semplificata o differenziata.



Aspetti generali

Organizzazione

Risorse strutturali

La sede dell'Istituto è ubicata nella zona centrale urbana di Fossano, con un'ala nuova costruita sul lato di via Tripoli. La sede è agevolmente raggiungibile con mezzi pubblici.

Risorse strumentali

UFFICI AMMINISTRATIVI:

- Presidenza
- Segreteria didattica e del personale
- Segreteria amministrativa

AULE SPECIALI e LABORATORI:

- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Chimica e Scienze naturali (con sezione museale)
- Laboratorio di Informatica-multimediale
- Laboratorio linguistico/informatico multimediale
- Biblioteca
- Aula Magna (con predisposizione punto videoconferenza), che attualmente è stata adibita a spazio didattico, per le accresciute esigenze di spazio connesse all'emergenza sanitaria.
- Attrezzature di laboratorio, tecnologie multimediali di rete, aule dotate di lavagne interattive multimediali o proiettori.

PALESTRE:

Due palestre site in via Monviso - angolo via Piave



Risorse professionali

PERSONALE DOCENTE

Nel Liceo insegnano 70 docenti in servizio, così suddivisi:

- n. 51 a tempo indeterminato
- n. 19 a tempo determinato

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente (n.20) operante nell'istituto è così suddiviso:

- n.1 direttore dei servizi generali e amministrativi a tempo indeterminato incaricato dall'USTdi Cuneo come facente funzione
- n. 5 assistenti amministrativi a tempo indeterminato (di cui 1 a tempo parziale)
- n. 1 assistente amministrativo a tempo determinato fino al 30/06/2024
- n. 1 assistente amministrativo a tempo determinato su organico PNRR fino al 31/12/2023
- n. 2 assistenti tecnici (per i Laboratori di Fisica/Chimica e Informatica)
- n. 13 collaboratori scolastici

Modello organizzativo – area docente e personale ATA

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono individuati i seguenti Gruppi di lavoro come articolazione del Collegio docenti:

- il Gruppo di direzione
- i Gruppi di lavoro



- i Dipartimenti disciplinari
- le Commissioni (Rivedere le modalità di sostegno agli alunni in corso d'anno: voucher e sportelli; elaborazione dei Regolamenti di istituto; Scambi linguistici; ...).
- le Funzioni strumentali
- i Consigli di classe

GRUPPO DI DIREZIONE

Il Gruppo di Direzione è composto da:

- il/i Collaboratore/i del Dirigente Scolastico
- i docenti designati per lo svolgimento delle Funzioni strumentali
- i docenti responsabili dei Dipartimenti disciplinari
- il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, con compiti di supporto amministrativo, gestionale ed organizzativo.

FUNZIONI: promuovono l'elaborazione, l'attuazione e il controllo dei processi "chiave" del Piano dell'Offerta formativa: analisi dei bisogni e formulazione dell'offerta, progettazione, erogazione e controlli in itinere, valutazione dei risultati; collabora con il Capo Istituto per la gestione organizzativa e didattica della scuola.

COMMISSIONI DI STUDIO E GRUPPI DI LAVORO

Sono istituite dal Collegio dei docenti; formulano proposte in relazione all'ambito di competenza, con funzioni anche operative, su delega dell'organo collegiale. Alcune sono permanenti, altre temporanee sulla base delle esigenze individuate.

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO

FUNZIONI: promuove, raccoglie e coordina proposte ed iniziative e ne riferisce al Capo Istituto e al Collegio.



FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di funzione strumentale collaborano per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in funzione dell'autonomia, con riferimento a specifiche aree di intervento e a profili definiti.

Gli insegnanti incaricati delle funzioni strumentali sviluppano la loro azione finalizzata al miglioramento dell'attività di realizzazione, monitoraggio e valutazione del Piano da parte del Collegio dei docenti e collaborano con il Nucleo di valutazione interna dell'Istituto.

Gli ambiti di intervento di ogni funzione strumentale sono i seguenti:

- Assegnazione di un compito specifico e individuale di intervento tra quelli indicati dal Piano Triennale, in collegamento con le altre Funzioni strumentali
- Coordinamento di gruppi di lavoro sia di carattere permanente (Commissioni del Collegio docenti) che funzionali (gruppi di progetto)
- Monitoraggio periodico sulla realizzazione del Piano triennale rispetto al proprio ambito specifico in collegamento con le altre Funzioni strumentali
- Elaborazione di strumenti per la raccolta dati e loro tabulazione per analisi e valutazione Potere di proposta per modifiche e/o integrazioni al Piano triennale
- Partecipazione ai gruppi di coordinamento tra Dirigente Scolastico, altri collaboratori o incaricati
- Una prima valutazione dei risultati (strategie di intervento già adottate e da utilizzare, eventuali difficoltà incontrate ...) dei docenti nominati Funzioni Strumentali avviene entro il mese di febbraio; la relazione conclusiva è presentata al Collegio docenti entro il mese di giugno.

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il suo ruolo non si limita ad un intervento di collegamento tra le varie componenti ed il Capo d'Istituto, in quanto in virtù della sua posizione è il più attento rilevatore di eventuali problemi didattici e disciplinari in seno alla classe ed opera per la creazione di un clima positivo nei confronti di colleghi e studenti.

FUNZIONI:



- presiede il Consiglio di classe, in assenza del Capo Istituto, e ne organizza il lavoro;
- coordina i rapporti con i colleghi della classe nel campo della didattica;
- si informa sul profitto e comportamento degli alunni della classe tramite contatti con gli altri docenti del Consiglio; controlla le assenze sul registro di classe, verifica, per il controllo del carico del lavoro, la distribuzione delle prove in classe per le varie discipline;
- mantiene - previa specifica richiesta - il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti;
- si fa portavoce delle richieste delle componenti del Consiglio di classe (docenti, allievi, genitori), informando il Capo Istituto sui vari problemi;
- tiene informato il Capo Istituto sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari, in ordine al profitto o alla disciplina.

IL DOCENTE TUTOR

FUNZIONI: svolge compiti di facilitatore dell'azione didattica disciplinare nei confronti, in particolare, di colleghi supplenti o di ruolo nell'anno di prova.

IL RESPONSABILE DI LABORATORIO O AULA SPECIALE

FUNZIONI: propone, attiva e controlla le varie fasi delle procedure di acquisto; ha compiti di gestione e conservazione dei materiali e delle apparecchiature, di cui è subconsegnatario.

I RESPONSABILI del SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (FIGURE SENSIBILI)

(D. leg.vo 81/08 e D.M. 382/98: sicurezza nei luoghi di lavoro) - personale docente e ATA FUNZIONI: sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione del personale in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.



IL RESPONSABILE DI INCARICHI SPECIFICI - personale ATA

FUNZIONI: nell'ambito del proprio profilo professionale comporta l'assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità o disagio, i cui incarichi specifici saranno individuati nella contrattazione integrativa d'Istituto.

Organizzazione uffici e servizi - area ATA

L'ufficio di segreteria è diviso in ufficio per la didattica e Ufficio per l'amministrazione e il personale.

Gli uffici di amministrativi osservano il seguente orario di apertura al pubblico, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e in orario pomeridiano: ogni martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Il personale amministrativo è impegnato a fornire le informazioni richieste dallo sportello con tempestività e assicura all'utenza il funzionamento del servizio ordinario e il rilascio di atti e provvedimenti, con priorità per le urgenze segnalate.

Le occasioni di partecipazione e i rapporti con le famiglie

È compito della scuola promuovere la partecipazione alla vita scolastica di tutte le componenti, in particolare degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - D.P.R. n.249/98 e successive modifiche) e delle famiglie.

Il regolamento d'Istituto illustra e garantisce la partecipazione delegata negli organi collegiali e nelle assemblee degli studenti e dei genitori, valorizza il funzionamento e la proposta del comitato studentesco, della rappresentanza d'Istituto nella Consulta provinciale.

Consiglio d'Istituto: è presieduto da un genitore ed è composto dal Capo Istituto e da una rappresentanza dei docenti, del personale non docente, degli alunni e dei genitori. Definisce le scelte generali di gestione e amministrazione, adotta il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F), decide in riferimento agli aspetti finanziari (programma annuale) ed organizzativi, quali il calendario e l'orario scolastico, l'acquisto delle attrezzature e del materiale didattico, l'attuazione di attività para ed extrascolastiche, il regolamento d'Istituto, il regolamento disciplinare, etc.

Consigli di Classe: ne fanno parte, oltre al Capo Istituto e ai docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due degli alunni eletti annualmente.

Si riuniscono sistematicamente sulla base di una calendarizzazione stabilita ad inizio anno, in orario



extrascolastico, diviso in due moduli; uno con la presenza dei soli docenti, l'altro aperto ai rappresentanti dei genitori e degli alunni.

Questi vengono informati sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla programmazione didattica ed educativa e sui suoi obiettivi, sull'andamento didattico della classe; formulano proposte relative a interventi, attività integrative e all'adozione dei libri di testo.

Assemblee, Comitati di studenti e genitori: le due componenti possono partecipare alla vita scolastica in modo organizzato, allo scopo di segnalare bisogni e formulare proposte.

Alcune assemblee possono anche essere tematiche, finalizzate all'approfondimento di argomenti di rilevante interesse e/o attualità.

Patto di corresponsabilità educativa

Il D.P.R. n. 235 del 02/11/2007 - in vigore dal 2 Gennaio 2008 - ha introdotto, come necessario adempimento, l'obbligo di predisporre un Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.), il cui obiettivo è di impegnare le famiglie, sin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i fondamenti dell'azione educativa. Si tratta, in pratica, di una "alleanza educativa" che coinvolge la scuola, gli studenti e i genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il "Patto" definisce i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono fra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

Il Liceo Ancina elabora e propone ad inizio anno scolastico delle classi prime il Patto educativo di corresponsabilità, un documento di intenti di cui richiede la sottoscrizione.

I rapporti con le famiglie

Il rapporto scuola-famiglia persegue le seguenti finalità:

- assicurare la corretta, tempestiva informazione relativa:
 - > al Patto Educativo di Corresponsabilità
 - > alla progettazione delle attività dell'Istituto (Piano dell'Offerta Formativa)
 - > al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di Disciplina
 - > alle situazioni scolastiche individuali e alle opportunità di integrazione formativa
- attivare sinergie in funzione della conoscenza e della promozione degli studenti



- acquisire proposte e pareri per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa e la valutazione del servizio erogato
- coinvolgere i genitori nella crescita della scuola come comunità educante mediante la partecipazione attiva e organizzata alla vita scolastica.

La comunicazione

Comunicazione e dematerializzazione

La legge 95/2012 definisce gli obblighi di Legge in ordine alla necessità di procedere alla dematerializzazione delle attività amministrative in un'ottica di maggior efficienza e di risparmio.

In particolare la Legge 135/2012 all'art 7 definisce l'obbligatorietà per l'amministrazione scolastica di procedere per l'a.s 2012/13 alle seguenti azioni:

- Iscrizioni degli alunni in modalità on line
- Pagella degli alunni trasmessa in formato elettronico Utilizzo dei registri on line
- Invio delle comunicazioni ad alunni e alle famiglie attraverso e mail e il sito della scuola

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge dello Stato viene utilizzato l'Albo pretorio on line nel quale vengono pubblicate, con valore legale, i decreti del Dirigente scolastico, i Registri dei Contratti di acquisto beni e servizi e il registro dei contratti del personale, i Bandi di gara, etc.

Circolari interne

Le circolari interne vengono comunicate ai docenti, famiglie ed alunni principalmente attraverso l'invio in posta elettronica o con pubblicazione sull'Area riservata del sito web del Liceo.

Registro elettronico

Il registro elettronico è un'importante innovazione volta a semplificare l'incidenza delle procedure amministrative, orientata a facilitare la comunicazione dei dati all'interno dell'istituzione scolastica nelle comunicazioni tra docenti, segreteria e Dirigente; e all'esterno, in particolare verso i genitori.

Collegandosi al sito della scuola i genitori possono prendere visione delle valutazioni e delle assenze



del proprio figlio, conoscere gli orari di ricevimento degli insegnanti ed effettuare la prenotazione online degli appuntamenti per il colloquio individuale e essere aggiornati in tempo reale sulle assenze e sui compiti assegnati ai propri figli.

Comunicazione all'esterno

L'informazione e la comunicazione investono e impegnano il Liceo anche nel suo rapporto con il territorio, con modalità diverse secondo i destinatari e gli obiettivi:

- informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica promozione della visibilità della scuola nel contesto locale
- servizio di informazione e consultazione a distanza di centri di documentazione, di archivi storici e banche dati

La comunicazione all'esterno si articola nelle seguenti forme:

- funzionamento di un ufficio stampa (in particolare per la redazione di articoli sui giornali locali, su tematiche culturali o specifiche iniziative del Liceo)
- giornale d'Istituto "L'Anciniano"
- sito Web d'Istituto liceoancina.edu.it, per quanto riguarda le iniziative, le attività ed i progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, Albo pretorio e Amministrazione trasparente;
- organizzazione di manifestazioni pubbliche (spettacoli, possibili conferenze su tematiche culturali coerenti con gli indirizzi dell'Istituto, mostre didattiche, etc.).

Attività di formazione

Il comma 124 art1 della L 107/2015 prevede che i piani di formazione delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni.

Il piano di formazione del personale del Liceo Ancina prevede attività di formazione progettate dall'istituto, ma anche l'adesione ad attività di formazione proposte da soggetti esterni accreditati. Alcune delle attività sono obbligatorie per la realizzazione di progetti curriculari.

Alcune attività sono state individuate come prioritarie nel Piano di Miglioramento.



Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative presentate nella scheda allegata, che saranno specificate, integrate o riviste, nei tempi e nelle modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Fabbisogno di organico docenti

Il Liceo Ancina individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che il presente Piano triennale intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Il fabbisogno complessivo dell'organico dell'autonomia riportato nella tabella allegata tiene conto anche degli obiettivi di processo e dei traguardi evidenziati nel Piano di Miglioramento.

L'effettiva realizzazione del presente Piano triennale nelle sue articolazioni progettuali resta in ogni caso condizionata alla effettiva assegnazione al Liceo Ancina, da parte dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, delle risorse umane e strumentali individuate nella citata tabella.

Fabbisogno di attrezzature e risorse materiali

Al fine di implementare al meglio le dotazioni tecnologiche e strumentali alle previsioni progettuali riportate nei precedenti punti del presente Piano triennale - ritenendo complementare tali dotazioni con i fabbisogni formativi sopra citati e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione degli interventi formativi, si pianificano per il triennio i fabbisogni di risorse strumentali di cui alla scheda allegata.

Autovalutazione d'istituto, rendicontazione e valutazione triennale del PTOF

L'Istituto a partire dal 2002 ha già sperimentato l'autovalutazione d'Istituto nell'ambito del "Sistema di Gestione della Qualità del servizio scolastico" (secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008), che si proponeva di migliorare la qualità del servizio scolastico attraverso criteri di efficacia, efficienza ed economicità, soddisfare i bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio e ottimizzare al tempo stesso le risorse umane del personale docente e non docente.

In attuazione al D.P.R. 80/2013 e, vista la Direttiva Ministeriale n°11/2014, il Collegio docenti ha nominato un Nucleo di valutazione che opera in collaborazione con lo Staff di Presidenza per i



percorsi di autovalutazione e per la redazione del Rapporto di Autovalutazione e la gestione del Piano di Miglioramento.

La L. 107/2015 stabilisce una verifica ed un adattamento del Piano triennale dell'offerta formativa. Tra gli strumenti di cui il Liceo si doterà per le opportune rilevazioni ci saranno anche strumento statistici tratti dal registro elettronico e questionari di gradimento predisposti per l'utenza. Il Collegio docenti ed il Consiglio di istituto sono gli organi ai quali verranno illustrate le risultanze annuali delle rilevazioni e delle valutazioni e con i quali verranno definite e concordate le conseguenti azioni di miglioramento ed adattamento del Piano medesimo.

Valutazione del POF triennale

Il POF triennale costituisce la sintesi comunicativa della complessa attività di elaborazione progettuale svolta collegialmente. Pertanto, sono previsti momenti di valutazione intermedia e finale, nelle seguenti sedi:

- Collegio docenti
- Dipartimenti
- Gruppo di presidenza Gruppi/commissioni di lavoro
- Consiglio di istituto

La verifica e la valutazione del POF triennale hanno la finalità di accertare a consuntivo i risultati delle azioni intraprese.

Durante ogni anno scolastico sono previsti momenti di autovalutazione attraverso idoneo monitoraggio.

Documenti a corredo del Piano triennale agli atti dell'Istituto

- ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico
- RAV (Rapporto di autovalutazione)
- PDM (Piano di Miglioramento)
- Singole SCHEDE DI PROGETTO
- PROGRAMMAZIONE dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe



- DELIBERE del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre + Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore: • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza • È componente dello Staff di Dirigenza • Coordina le attività per sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti • E' responsabile dell'orientamento in uscita, dell'organizzazione e gestione corsi e test universitari, dell'organizzazione di progetti ad hoc e attività • Coordina le attività legate ai PCTO • Gestisce eventuali progetti esterni • Partecipa ai consigli di classe in assenza del DS • E' referente per l'edificio ex Tesauro • E' verbalizzatore del collegio dei docenti</p> <p>Secondo collaboratore: • Collabora e sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza congiunta con l'assenza del docente primo collaboratore del D.S., assumendone i compiti • E' componente dello Staff di Dirigenza • Coordina l'applicazione delle linee guida Ministeriali • Partecipa agli incontri informativi e formativi fuori sede e aggiorna collegialmente dando indicazioni operative • Aggiorna il Regolamento d'Istituto • Collabora con il DS alla gestione della sicurezza d'Istituto Messa in opera di un sistema di gestione della sicurezza anche</p>	2
----------------------	---	---



	<p>in ambito COVID Rapporti con RSPP e Medico competente al fine collegarne le attività Mantenimento di tutta la documentazione (DVR ed allegati, DUVRI, PEE, planimetrie, attestati e piano formazione, ecc...), istituzione di un registro di tutte le richieste inoltrate a terzi Piano formazione lavoratori: tenuta registro, proposte al DS per l'attivazione dei corsi di formazione quando necessari, ecc... Verifica del sistema di controlli periodici Aggiornamento della bacheca della sicurezza Prima verifica sulle segnalazioni inerenti la sicurezza e analisi del contesto scolastico rispetto a: problematiche strutturali e di igiene ambientale (Condizioni illuminotecniche, spazi comuni, locali per materiali di pulizia, affollamento delle aule , laboratori , viabilità , barriere architettoniche) rischio fisico (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, radiazioni ionizzanti) agenti chimici (processo di valutazione e di individuazione delle misure di prevenzione e protezione, Gestione del rischio nelle attività di pulizia, Gestione del rischio nelle attività didattiche di laboratorio, lo smaltimento dei rifiuti • Coadiuvare il DSGA nell'attività negoziale • E' referente per l'edificio ex Tesauro • Cooperare con la funzione strumentale pon/pnrr</p>	
Funzione strumentale	1 PTOF-RAV-PDM E RENDICONTAZIONE SOCIALE 2 ORIENTAMENTO IN INGRESSO 3 INTERVENTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI E SERVIZI PER GLI STUDENTI 4 AREA DIDATTICA E LINEE GUIDA 5 PON/PNRR	5
Capodipartimento	• Presiede le riunioni di Dipartimento e ne coordina le attività • Coordina le attività di	11



	progettazione della programmazione • Concorda le tipologie di prove e griglie valutative • Coordina l'adozione dei libri di testo	
Animatore digitale	Si occupa dell'innovazione e della formazione all'interno del Liceo	1
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica;• Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;• Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;• Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;• Promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;• Socializza le attività agli Organi Collegiali;• Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;• Costituisce uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici;• Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3	1



della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Coordina le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; • Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente BES

- Presiede e coordina tutte le attività inerenti gli alunni BES
- Predisporre il modello del PDP e ne cura la conoscenza, la compilazione e la conservazione
- Si relaziona con i Coordinatori dei consigli di classe
- Si relaziona con istituzioni, scuole e genitori sui temi dei BES
- Partecipa ad aggiornamenti e formazioni divulgando notizie e disposizioni normative vigenti fornendo anche ausili e materiale bibliografico
- Si occupa dell'istruzione domiciliare
- Partecipa alle riunioni di staff allargato indette dal DS

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

Funzione strumentale orientamento e Referente educazione civica

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A026 - MATEMATICA Insegnamento, potenziamento, recupero
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA Primo collaboratore del DS
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Coordinatore di educazione civica
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) Insegnamento, potenziamento e recupero
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai vari compiti dell'ufficio di segreteria e coordina il personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Azione comune per l'autonomia, l'integrazione del sistema di istruzione territoriale e la formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale dei licei linguistici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti

Attività di formazione personale docente Matematica: Formazione su didattica della Matematica con nuove tecnologie Area umanistica: Didattica e metodologia Lingua straniera- CLIL: Formazione linguistica : Inglese – Francese – Tedesco Per docenti impegnati nel CLIL Utilizzo piattaforme e app: Autoformazione Didattica: Formazione sulla didattica per competenze- costruzione di un curriculum anche con riferimento alla didattica per i BES Autoformazione sulle soft skills Formazione sulla sicurezza: Formazione con rspp inerente la sicurezza all'interno del Liceo



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Piano di formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Piano di formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Piano di formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--